IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 196 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Due sono i servizi ai quali la giovane — per dire — Turchia ha fin dal principio del nuovo regime dedicato le più prodighe e industri cure: la telegrafia e l'arte di far debiti.

Difatti quando erano al potere gli elementi più temperati, il famoso Comitato di Salonicco aveva impiantata una Agenzia telegrafica propria, per diffondere in Europa le notizie nel senso che gli tornava comodo, mantochè il più delle volte i dispacci del Comitato precedevano quelli del Governo, che d'ordinario erano in contraddizione.

Così è che dopo i primi telegrammi sulla seduta della Camera dell'altro ieri abbiamo avuto sui discorsi del Gran Vizir e del Ministro degli esteri i telegrammi complementari (*Vedi sotto Rubrica Parlamenti*) i quali modificano, sia pure leggermente, l'intonazione delle dichiarazioni fatte dai due membri del governo.

Mentre quello del Gran Vizir appare più sobrio, quello del Min. degli Esteri è ingenuamente più veleroso, specialmente nella parte che riflette i rapporti con l'Austria-Ungheria.

Difatti mentre Assim bey ha toccato appena di volo la Germania, si è invece fermato specialmente sui rapporti coll'Austria-Ungheria, profondendo molto incenso al Min. degli Esteri Conte Berchtiold.

Evidentemente il malizioso Ministro turco, agitando più volte il turibolo verso l'Austria-Ungheria, ha calcolato di poter provocare nell'opinione pubblica italiana delle diffidenze verso la nostra alleata, mentre questo giuoco d'astuzia sarebbe stato inutile nei rispetti della Germania.

Egli però si è ingannato grossolanamente in Italia si ricorda sempre con ricognoscenza che il Governo di Vienna - allora presieduto dal bar. Gautsch - fu il primo in Europa a dichiarare dinanzi al Parlamento che la condotta del Governo turco verso l'Italia a Tripoli, nonostante i consigli ripetuti del compianto conte Aehrenthal, era stata deplorevole, giustificandolo come legittima la *extrema ratio*, cui l'uomo costretti

Se pertanto l'on. Assim bey non ha altri espedienti per suscitare diffidenze nei rapporti fra l'Italia e le Potenze alleate o amiche può star fresco.

***

Più sobrio è il testo del discorso del vecchio Said Pascià. Egli afferma di aver ricevute alcune offerte di pace, e cioè mantenimento del Califfato, indennità, soppressione delle capitolazioni.

E' bene sperarsi. Noi abbiamo offerto niente. Agli ambasciatori delle Potenze, che hanno cortesemente interpellato il nostro Governo a quali condizioni saremmo stati disposti a chiudere il conflitto, fu risposto come ormai è noto a tutti.

Se non che le condizioni d'allora molto probabilmente potrebbero non essere più quelle d'oggi. La guerra costa vite e denari e i danni dell'espulsione dei nostri connazionali sono registrati nel conto corrente aperto.

Abbiamo di più le spese che veniamo decidendo alle popolazioni delle isole nell'Egeo ed anche questa è una partita a credito.

E' vero che Said Pascià non vuol vendere per denaro il paese e in questo dimostra di essere un nobile uomo di Stato: ma nel tempo stesso dice che l'indennità (sic) non potrebbe discutersi che in seconda linea!

Se non è zuppa è pan bagnato.

Ad ogni modo, noi sempreprendiamo perfettamente che fino a quando il vecchio Gran Vizir sarà il capo del governo dei giovani turchi, è inutile parlare di pace.

E così sia.

Egli può star sicuro che non saremo noi a mendicarla.

La Nazione italiana è ormai compresa e convinta che nella guerra attuale c'è per il suo onore e per il suo avvenire qualche cosa che va più in là e più in alto della Tripolitania e della Cirenaica: e per questo è pronta a qualunque sacrificio, fino a che non avrà raggiunto lo scopo.

Politica e diplomazia

(S) **Buenos Ayres**, 16. — Il Presidente Saenz Pena, è ritornato da Tucuman, e ha ripreso le sue funzioni presidenziali.

(S) **Parigi**. 16. Il Bey di Tunisi ha offerta stasera nella sua residenza un gran pranzo, Il Bey circondato dai suoi due figli, dai personaggi del seguito e dal Residente Alapetite, riceveva gli invitati.

Egli ha ringraziato vivamente il Presidente del Senato, il Presidente del Consiglio e parecchi Ministri di avere accettato il suo invito. Il Bey si è dichiarato lietissimo del suo soggiorno a Parigi e della accoglienza fattagli dai parigini.

CINA E RUSSIA

(S) **Pechino**, 16. — Il Ministro di Russia esige una indennità e una punizione dei colpevoli per il massacro di un centinaio di musulmani russi commesso da sudditi cinesi di Chotan. Il Ministro degli esteri che ignorava tutto ciò ha risposto che avrebbe assunte informazioni telegraficamente. La recente nota russa diceva che la Russia prenderebbe le misure necessarie nel caso in cui la Cina non potesse proteggere i sudditi russi nel Turkestan. E' probabile che la Russia agirà in conformità della sua nota.

(S) **Pietroburgo**, 16— Il *Novoie Wremia*, commentando l'eccidio di 80 sudditi russi nel Turkestan cinese, chiede l'occupazione militare di Kashgar, ritenendo che a causa della situazione attuale della Cina le rimostranze diplomatiche rimarrebbe o senza risultato e renderebbero la Russia oggetto di scherno in Asia.

DA PARIGI

(*Nostro jonogrammadella notte*)

PARIGI, 17 ore 1.05. — Nei circoli diplomatici è molto commentato un episodio sintomatico, non ancora segnalato alla attenzione generale.

E' noto che la Turchia non volle mai fino ad ora riconoscere il trattato del Bardo e il protettorato francese sulla Tunisia, onde tutte le volte che l'Ambasciatore di Turchia poteva incontrarsi col Bey di Tunisi, sempre con un pretesto qualsiasi evitava l'incontro.

Ora, per la prima volta dal trattato del Bardo, in poi non soltanto Rifaat Pascià non si allontanò da Parigi, ma assistette alla rivista di Longchamp nella tribuna presidenziale, dove si trovava anche il Bey di Tunisi, che era stato ricevuto cogli onori reali.

Evidentemente — si osserva — l'Ambasciatore di Turchia non può essersi così comportato se non in seguito a precise istruzioni del suo Governo. In questi circoli diplomatici si ritiene che il Governo ottomano abbia voluto con questo atto riconoscere implicitamente il fatto compiuto in Tunisia, non solamente per deferenza verso la Francia, ma anche per preparare l'opinione pubblica ottomana, a riconoscere il fatto compiuto in Tripolitania.

Data questa versione, che potrebbe essere esatta, l'episodio non è privo di importanza ed ho creduto bene di segnalarvelo.

— La situazione interna della Turchia continua ad essere commentata dalla maggior parte dei giornali con molto scetticismo per quanto riguarda le sorti del partito attualmente al potere.

E' notevole che parecchi giornali, fra cui l'*Eclair*, che si distinguevano per la loro turcofilia, non nascondono oggi il loro pessimismo circa le difficoltà nelle quali si dibattono le sfere dirigenti dell'impero ottomano.

— Vari giornali rilevano che l'intensificarsi dell'azione militare italiana in Libia ha dato ottimi risultati e fanno previsioni ottimiste circa la sistemazione definitiva dell'Italia nel *Hinterland*.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 16 (ore 16.20). — *Die Politische Correspondenz* pubblica un comunicato di un alto ufficiale italiano, che con molta energia e vivacità confuta le notizie pubblicate dalla *Oesterreichische Revue*, le quali contengono affermazioni oltraggiose per le truppe italiane, che combattono nella Libia; affermazioni, che sono maligne invenzioni e che l'ufficiale italiano si duole siano state raccolte da una rivista austriaca, con offesa del sentimento nazionale italiano.

(*Comprendiamo perfettamente che un ufficiale italiano abbia creduto di smentire le volgarissime denigrazioni pubblicate nelle citate Rivista circa lo spirito militare dei nostri soldati nella Libia*

Ma di fronte ai fatti d'arme avvenuti successivamente da oltre un mese a questa parte e data, d'altra parte, l'origine della pubblicazione, ossia la persona dell'autore, forse non valeva la spesa di rilevarla, per non creare il precedente che meriti risposta qualunque mascalzonata, il quale può impunemente ingiuriare e calunniare i soldati di qualunque esercito.)

— Le dichiarazioni di ieri del Gran Vizir e del Ministro degli esteri alla Camera turca producono nell'opinione pubblica viennese l'impressione che l'idea della pace faccia dei progressi nei competenti circoli ottomani.

— Il Ministro Berchtold si recherà a Karlsbad nella prossima settimana per passarvi le acque.

— Secondo le notizie dei giornali, il cancelliere tedesco Bethmann andrà per cura a Gastein ed approfitterà del suo soggiorno in Austria per restituire al conte Berchtold la visita da questi fattagli a Berlino.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 16 — (*Camera dei Comuni*) — Il Sotto Segretario di Stato agli Esteri, *Acland*, rispondendo ad analoga interrogazione dichiara di non essere stato informato che i negoziati per la conclusione del prestito cinese siano interrotti. Egli non crede che i negoziati, se fossero temporaneamente sospesi per una ragione qualunque, possano essere ripresi su basi molto diverse e che vengano concessi privilegi speciali ad una nazione a detrimento di un'altra.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 16. — (*Senato*) E' cominciata la discussione del progetto del canale di Panama.

Il progetto contiene un articolo che esonera dalle imposte le navi di cabotaggio americane.

Il senatore *Burton* dichiara che gli Stati Uniti debbono osservare scrupolosamente gli obblighi loro imposti dai trattati. Esiste un articolo il quale dice che il canale deve essere libero per tutte le nazioni alle stesse condizioni.

Il senatore *Cummins* domanda se gli Stati Uniti non hanno garantito alle navi delle altre nazioni gli stessi privilegi che alle navi americane che attraverseranno il canale. Se sono state fatte promesse – dice – bisogna mantenerle.

I senatori *William* e *Burton* dichiarano che una guerra con un altro paese avrebbe per risultato di sospendere gli articoli del trattato.

Il senatore *Burton* rileva, d'altra parte, che, secondo i termini del trattato, le navi da guerra sarebbero sullo stesso piede delle navi mercantili, e che se le navi da guerra americane non devono pagare le imposte, le navi mercantili americane non devono neppure esse pagarne. Il senatore Burton dichiara che non si possono imporre dazi alle navi americane.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 16 — (*seduta della Camera del 15 – notizie complementari*).

IL DISCORSO DEL GRAN VISIR.

Nel suo discorso il Gran Visir ha ripetuto le spiegazioni ufficiali delle dimissioni di Mahmud Chefket pascià. Noi speriamo, dice, di trovare un ufficiale capace di dirigere il dicastero della guerra. Circa le malversazioni nessuno dubita della perfetta integrità di Mahmud Chefket pascià, ma abbiamo aperto una inchiesta e puniremo i colpevoli.

Said pascià ha poi parlato lungamente dell'Albania e delle richieste illegali che emanano da alcuni e non dal popolo, il quale è rimasto estraneo ed interamente fedele all'Impero. Egli espresse il suo rammarico per le diserzioni di Monastir, rilevando che l'esercito deve essere disciplinato. L'Impero non è presso a morire; esso mantiene la sua vitalità. Lavoriamo a tutelare l'integrità e gli interessi dello Stato.

Il Gran Visir elogiando l'attitudine ammirevole russo che si trova sempre in buone relazioni colla Porta, disse di aver avuto un lungo scambio di corrispondenza sui punti contestati in Persia e in Bukaria; la Russia riconobbe che si trattava di malintesi. La Russia ha acquistato la convinzione che la Turchia finchè i suoi diritti saranno rispettati è decisa a servire la causa della pace.

Il Gran Visir Said pascià ha ricordato pure l'eroica difesa delle nobili truppe che combattono a Tripoli (*applausi*) e a Bengasi. Lo scioco Amod dei Senussi – dice – fa moralmente e materialmente tutto il suo possibile per la difesa della Cirenaica e così pure i nostri giovani ufficiali, specialmente Enver Bey.

Ma la guerra non sono eterne; la guerra deve finire con la pace. Ciò non significa che io voglia fare la pace immediatamente. Occorrono condizioni accettabili. Qualche tempo fa ricevemmo alcune offerte di pace, mediante il mantenimento dell'autorità del Califfato, un'indennità; il consenso alla soppressione delle capitolazioni. Il Califfato è e sarà sempre il centro religione di tutti i musulmani; questa condizione non può bastare per la pace. Il precedente della Bosnia non potrebbe essere invocato; anzitutto vi è gran differenza fra la Tripolitania e la Bosnia e poi non è lo stesso Governo che è al potere in Turchia. In ogni caso l'indennità non potrebbe discutersi che in seconda linea; ma lo scopo della Turchia è il mantenimento integrale ed effettivo della sua sovranità; il paese non può essere venduto per danaro. (*Applausi*).

Dopo aver parlato delle relazioni cogli Stati Balcanici, il Gran Visir ha detto:

L'Austria-Ungheria, sinceramente desiderosa di pace, dà consigli in questo senso agli stati balcanici. Io ho piena fiducia nell'Austria-Ungheria e spero che i fatti giustificheranno questa mia fiducia.

IL DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI.

Il Ministro Assim Bey rappresenta con grandissimo ottimismo la situazione esterna, dicendola mille volte migliore che allo inizio della guerra. Dice che consenti di assumere la direzione della politica estera, convinto che la Turchia è un elemento necessario dell'equilibrio europeo.

Si credeva che la guerra finisse in 15 giorni, invece resistiamo da dieci mesi. Continuiamo la guerra, non perchè ci piaccia di versare sangue, ma perchè desideriamo di vivere, perchè le condizioni di pace proposte dal nemico, che non può vincere, sono inaccettabili. Se esse assumeranno forma accettabile non rifiuteremo di esaminarle.

Le nostre relazioni coll'Inghilterre, basantisi da secoli sulla fiducia reciproca, che sul la prova di tempi difficili, e specialmente di trent'anni dell'attuale regime, furono, malgrado le presenti difficoltà, ricondotte a condizioni normali.

Oggi le antiche tradizioni riapparissono in Inghilterra (*applausi*) e danno grande speranza per l'avvenire. Abbiamo con la Gran Bretagna molti punti di contatto politici ed economici per terra e per mare. Lo sviluppo futuro delle reciproche relazioni secondo il nostro desiderio dipende dell'accordo di questi punti. Facemmo a questo proposito il nostro dovere, ma per raccogliere bisogna seminare.

Le relazioni tradizionali con la Francia non hanno perduto nulla in questi tempi difficili delle loro intimità e del loro valore.

Speriamo che tali rapporti che si estendono, ogni giorno più, su un grande campo d'azione saranno rafforzati.

Non dissentichiamo che la posizione degli alleati dei nostri nemici, cioè le nostre amiche Germania ed Austria-Ungheria, verso i belligerenti è oltremodo delicata. Le prove di amicizia date, intuivia, a nostro riguardo dall'inizio della guerra meritano riconoscenza.

Ricordo ancora l'importante discorso che il Ministro degli esteri austro-ungarico pronunciò alle Delegazioni. Le parole di questo alto personaggio, dice Assim, che dirige con grande tatto la politica estera dell'Austria-Ungheria, la quale è quanto mai interessata al mantenimento della pace nei Balcani, non costituirono una prova brillante delle relazioni intime fra l'Austria-Ungheria e la Turchia?

Il Ministro continua che questioni gravi siano sorte fra Turchia e Russia, le quali avrebbero potuto provocare una guerra. Tali asserzioni sono lungi dalla verità. Sono sorte fra le Turchia e la Russia divergenze in seguito a ricordi (?) del passato. Mentre esaminavamo queste questioni con eguale reciproca buona volontà, circa i giornali malevoli trovarono l'occasione per allarmare il mondo. La Russia dolente, come le altre potenze, della guerra attuale, fece anche alcune pratiche per por fine a questa sanguinosa tragedia, ma esse rimasero infruttuose e questo stesso passo venne male interpretato.

La Rumania, la cui politica generale è bassa sul mantenimento integrale dello *statu quo* nei Balcani, non si allontanò mai finora da questa linea di condotta, profittando di ogni occasione per dare prova di amicizia alla Turchia. Credo inutile rilevare i sentimenti amichevoli degli ottomani per la Rumania.

Le nostre relazioni cogli Stati Balcanici sono anche ducante la guerra attuale, molto intime (!)

Gli interessi politici, economici ed anche sociali dei paesi balcanici sono talmente stretti che interpretarli a favore di uno ed a pregiudizio di un altro turberebbe l'equilibrio e metterebbe tutti in pericolo. Sono convinto che gli uomini dirigenti degli Stati Balcanici apprezzano questa verità.

Le dichiarazioni del Governo turco e i commenti della stampa estera

(S) **Parigi**, 16. Il *Temps*, commentando il discorso pronunciato alla Camera turca da Said pascià, scrive che il Gran Visir ha negato le difficoltà in cui si dibatte la Turchia, mentre vige la questione finanziaria, la quale non è stata finora risolta che con successivi espedienti vi è la questione militare sulla quale l'ammutinamento di Monastir ha gettato una luce inquietante: vi è la questione o piuttosto vi sono le questioni delle razze che sorgono nell'Albania e altrove: vi è infine la questione di Mahmud Chefket pascià, che rischia la nomina di Mahmud Mukhtar lascia sussistere nell'alto comando tendenze in conflitto.

Il *Temps* conclude ripetendo quanto ebbe già a sostenere circa la opportunità di una transazione.

(S) **Parigi**, 16. Commentando il discorso del Gran Visir, il *Journal des Débats* dice:

La parte del discorso del Gran Visir relativa alla politica interna è poco sviluppata o senza rilievo. Senza dubbio, Said pascià, che ha avuto la debolezza di cedere questo inverno alle sollecitudini del Comitato Giovane turco, e di fare credere ad un simulacro di conciliazione nazionale, destinata a consolidare un partito, la cui influenza era in ribasso, è ora imbarazzato a parlare dei funesti risultati della politica del Comitato.

Sarebbe una grande iniquità ed un grande pericolo, noi diciamo su queste colonne il 21 gennaio, se le voci delle varie razze non musulmane dell'Impero fossero soffocate, se un partito acceparasse la rivoluzione a suo profitto e se si proponesse di sostituire al dispotismo hamidiano il dispotismo di una casta.

Questa iniquità è stata commessa ed il pericolo appare oggi in piena luce: è stato proclamato lo stato d'assedio, subordinato la libertà di stampa a condizioni che la rendono illusoria, soppressa la sincerità del voto.

Così compresse, le opposizioni, non trovando uno sfogo naturale nel Parlamento, hanno esploso nel paese.

Quanto alle parte diplomatica della esposizione di Said pascià, il suo ottimismo non risponde esattamente alla situazione, ma il Gran Visir non poteva tenere un altro linguaggio a causa del continuare dello stato di guerra con l'Italia.

***

(S) **Vienna**, 16. Commentando la seduta di ieri alla Camera turca, la *Neue Freie Presse* scrive:

Malgrado che le proposte di pace fatte finora da parte dell'Italia siano state respinte, si può dedurre dal discorso di Said pascià che le tendenze pacifiche del Gabinetto turco sono gradatamente aumentate e trionferanno pienamente.

I circoli locali bene informati, considerano le dichiarazioni del Gran Visir e del Ministro degli Esteri turco come buon segno che la idea della pace in Turchia ha fatto progressi.

Benchè la condizione esposta dal Gran Visir sia il mantenimento della piena sovranità ottomana, il fatto che il Governo turco abbia creduto di poter discutere le proposte di pace, che gli erano state fatte, si può considerare come sintomo favorevole.

E' più che naturale che la dichiarazione del Governo turco circa la questione della pace abbia avuto una forma riservata, perchè la diplomazia turca, prima dell'inizio delle trattative, non vuole indebolire la sua posizione.

Il *Neue Wiener Tageblatt* dichiara che il valore principale del discorso del Gran Visir sta nella sua intonazione, perchè esso, di fronte alle precedenti manifestazioni della Porta ha un carattere molto più conciliante e non respinge *a priori* ogni idea di conclusione della pace.

Francia e Italia

(Congresso Italo-Francese)

Il Congresso di Grenoble per gli studi franco-italiani è stato in certa guisa il complemento della festa alla Sorbona per la glorificazione di Leonardo da Vinci. I discorsi pronunziati dai notevoli uomini parlamentari francesi, che vi presero parte, e quello del nostro ambasciatore, on. Tittoni, non potevano essere intonati a maggior cordialità e in più giusta misura.

L'on. Rivet ha posto in rilievo fra vivi applausi che l'impresa italiana di Libia è altamente civilizzatrice.

L'Italia, egli disse, porta in Tripolitania la fiaccola della civiltà ed a questo titolo egli fa voti per il successo delle armi italiane.

L'on. Ministro degli esteri, sig. Pichon, ha ricordato che gli accordi conclusi nel 1900 erano chiari e se gli uomini di Stato francesi li avessero ricordati, si sarebbero impediti i malintesi.

Felicissimo poi fu il discorso dell'on. Tittoni, il quale, accennando ai pensieri espressi dai vari oratori, e segnatamente a quello del sig. Pichon, si esprime così:

« Ricorderò sempre con quali larghe idee di uomo politico di prim'ordine egli abbia compreso e praticato l'amicizia tra la Francia e l'Italia. « Egli ha pienamente aderito alla mia formula dell'apparentamento sempre operante e costante « degli interessi politici delle due Nazioni e con « una grande efficacia ha sviluppato e commentato « questa formula. »

Nè fu dimenticato – ed era ben giusto che non si dimenticasse – nella festa di Grenoble chi fu l'infaticabile Socio di studi italo-francesi, e cioè l'ambasciatore di Francia in Roma, sig. Barrère al quale fu inviato dal Presidente del Congresso on. Felix Faure, già Ministro della P. Istruzione, il seguente telegramma, che pubblichiamo nelle *Informazioni estere*:

Congrès us studi italiensi vi manda rispettuoso saluto e suoi ostaroni per la vostra grande opera.

E qui non sarà inutile per naturale connessione riprodurre la conclusione del breve discorso che il sig. Barrère pronunziava il 14 ai suoi connazionali residenti in Roma nella ricorrenza della festa nazionale francese:

« Perciò quantunque l'odierna celebrazione abbia un carattere puramente francese, mi è particolarmente gradito associarmi ai voti che voi fate per la felicità e la prosperità dell'Italia. Da numerosi anni – abbastanza numerosi perchè io non abbia a contarli – i vincoli che l'uniscono alla Francia sono quelli di un'amicizia salda e razionale basata su interessi permanenti e profondi. Questi interessi, Signori, non hanno perduto neppure una particella della loro virtù. Il sentimento clevalissimo di ciò che i due popoli si debbono e la giusta cura ch'essi hanno del loro dovere nazionale si completano e si confondono in un accordo consacrato da una lunga e feconda pratica. Questo accordo rimane uno degli elementi superiori e primordiali dell'equilibrio delle nazioni. Tale è oggi in tutta la sua forza: tale voi ne avete come me la ferma fiducia – rimarrà domani per il bene morale e materiale dei due grandi popoli latini ».

***

Senza deviare dalla linea retta e uscire dal campo positivo delle nostre relazioni amiche colle Francia, facendo escursioni nazionali più o meno politiche, senza programmi precisi contenuti nei limiti che potranno richiedere gli interessi comuni per una efficace tutela dei possessi nell'Africa settentrionale, che furono oggetto degli accordi del 1900 per le rispettive zone di influenza, noi ci rallegriamo, che la nube del sig. Poincaré, sia passata e che l'orizzonte sia ritornato sereno come era prima.

E' interesse comune mantenerlo tale e noi saremo certamente noi, che abbiamo con tributo da oltre 30 anni nella nostra modesta sfera al mantenimento della pace europea e a rinsaldare i più leali rapporti di amicizia con la Francia, che possiamo pensare ad oscurarlo.

Le imposte sui consumi nel 1910-911

III — (Vedi *Pop. Rom.* del 15)

Tra i cespiti dell'entrata doganale di carattere fiscale tiene il primo posto il petrolio, che nell'esercizio 1910-911 ha dato al Tesoro un beneficio di L. 23.269,239.

Nei riguardi del petrolio il confronto deve farsi per quantità e non per importo della somma riscossa a titolo di dazio, a causa delle variazione alle quali questo andò soggetto. Fissato in L. 48 per quintale nel 1894, fu ridotto a L. 24 con legge del marzo 1907 ed a L. 16 col 1° gennaio del 1911; per effetto del trattato di commercio con la Russia. Nel decennio 1901-1911 l'importazione e per conseguenza, il consumo del petrolio dopo un periodo di sosta, durante il quale si adagiò sui 678 000 quintali; da quint. 700.010 salì progressivamente a quint. 1.211.095, nella ragione *assoluta* del 73 per cento, pari all'aumento *medio annuo* del 7.30 per cento; ma il provento dell'erario da L. 33.603.360 (1901-902) discese a L. 23.269.239 (1910-911) nella ragione del 30 per cento all'incirca.

La perdita fatta dell'erario dopo il 1° gennaio 1907 per l'avvenuta riduzione del dazio ammonta approssimativamente a cinquanta milioni di lire, delle quali conviene tenere conto per stabilire omogeneità di termini nell'esame comparativo della situazione finanziaria del 1906-907 con quella del 1910-911. Forse all'aumento sensibile del consumo, che si è verificato nei due ultimi esercizi ha contribuito altresì il minor prezzo del petrolio che da L. 21 al quint. (esercizio 1901-902) è sceso man mano a L. 16 nel 1908 e rimase stazionario a L. 15 dopo il 1909.

***

Il rendimento doganale del *cotone* greggio, che era da tre esercizi in continua discesa, a causa delle crisi cotoniera, ha presentato nel 1910-911 una breve ripresa, salendo a Lire 5.373.000 (esercizio 1909-910) da Lire 5.451.692 per una importazione di quint. 1.849.000.

Nei riguardi dei proventi doganali gli *zuccheri* hanno perduto importanza ed altrettanti si deve ripetere per gli *spiriti*, la importazione dei quali è in continua diminuzione in ragione dell'aumento progressivo della fabbricazione interna.

***

Tra i tassi di fabbricazione viene prima per importanza e rendimento erariale qu lla sugli zuccheri, la quale nell'esercizio 1910-911 ha dato un reddito di L. 106.504.153 superando di L. 7.750.135 quello del precedente esercizio.

La marcia ascendente dell'industria degli zuccheri, è indicata dalle seguenti cifre riassuntive della produzione e del rendimento durante l'ultimo sessennio:

Esercizio	*Produzione* quintali	*Reddito* (migliaia di L.)
1905-906	1.081.035	74.514
1906-907	1.110.782	75.604
1907-908	1.228.036	84.393
1908-909	1.296.142	89.451
1909-910	1.439.432	98.754
1910-911	1.545.924	96.504
Media	1.283.824	88.220

Durante il medesimo sessennio, l'importazione di zucchero estero ammontò a quint. 558.774 nella ragione media di quint. 93.129 in ciascun anno: ma naturalmente col crescere della fabbricazione interna diminuirono le importazioni, la quali da quint. 100.035, nell'esercizio 1905-906, discesero gradatamente a soli 22543 nell'esercizio 1909-910 per risalire fino a quint. 56.597 nel 1910-911; ascesa, la quale non ha carattere allarmante per l'industria nazionale, perchè dovuta a cause eccezionali, già scomparse, come dimostrerà a suo tempo la relazione 1911-912.

Di pari passo con la maggiore produzione, è aumentato il consumo, che da quint. 1.181.070 nell'esercizio 1905-906 aumentò a quint. 1.612.471 nell'esercizio 1910-911.

Aumento *assoluto*, quint. 431.401 : *proporzionale*,36,57 per cento.

Il consumo medio, che era di chilog. 3.45 a capo nel 1905-906, salì a chilog. 4.60 nel 1910-11, tenendo conto, bene inteso, dell'aumento di popolazione, verificatosi nel sessennio, aumento che è indice, a sua volta, di maggiore benessere del paese.

***

L'entrata lorda delle imposte sui consumi, amministrate dalla Direzione generale delle gabelle, è stata nell'esercizio 1910-911 come lu dettogià di L. 647.951.000; ma le varie spese della gestione ammontarono a loro volta, a Lire 86.462.000, onde l'*utile netto* del Tesoro discese a L. 561.493.000, diminuite però di L. 33.411, che corrispondono al provento dell'*abbrivio* a favore delle regioni danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ecco la dimostrazione per grandi cespiti:

	Proventi netti (*migliaia di L.*)	*Percent.*
Tasse di fabbricazione	175.406	31.3
Dogane e diritti maritt.	359.945	64.1
Dazi interni di consumo	25.148	4.5
Proventi vari	941	0.2
Totale	561.440	100.-

In confronto del precedente esercizio 1909-910 *aumentano* l'utile netto del Tesoro:

le Tasse di fabbricazione, per L. 25.071.692
le dogane, per » 61.770.329
i proventi vari, per » 350.563

diminuiscono:

i dazi interni di consumo per L. 2.499.179

indi il maggior beneficio effettivo dello Stato, di L. 84.724.0005 nella ragione molto sensibile del 16.98 per cento.

Queste cifre sono la migliore e la più efficace dimostrazione delle cure dell'amministrazione, che presiede alla gestione di tanta parte dell'entrata dello Stato.

Conflitto italo-turco

La radiotelegrafia e la guerra

La stampa italiana ha giustamente posto in rilievo più di una volta l'organizzazione e l'ottimo funzionamento dei servizi logistici nella campagna della Libia, preparati con previdenti criteri dal Comando dello Stato maggiore generale e affidati a quel bravo ed esperto capo, che è il generale Gazzola: ha più volte inneggiato ai servizi resi dalla flotta aviatoria: non si è occupata però, come in realtà essa merita, della radiotelegrafia.

I servizi che hanno reso in dal primo momento della guerra i nostri impianti radiotelegrafici hanno superato qualunque aspettazione.

Dai primi sbarchi operati a Tripoli e Bengasi a quelli compiuti successivamente tanto nella Libia quanto nelle isole dell'Egeo fino ad oggi, il servizio radiotelegrafico, facente capo come transito a Vittoria, ha funzionato in modo veramente meraviglioso.

Come impianto e organizzazione crediamo di poter dire, con un certo orgoglio, che nessuna nazione ci supera.

Mezz'ora dopo la trasmissione il Governo è già in possesso del dispaccio.

Ora crediamo di far cosa gradita ai lettori del *Popolo Romano*, pubblicando nella Rubrica *Armi ed Armati* (Vedi 4 pag.) le interessanti notizie dettagliate sulla nostra organizzazione radiotelegrafica, che il Ministero della Marina — cui spetta il più sincero elogio — provvede sempre più ad estendere, completare e perfezionare.

Atti del Governo

In *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Legge che approva i ruoli organici degli Istituti di belle arti e di musica.

Legge che autorizza la costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali coi fondi stanziati dall'articolo 5 della legge 24 marzo 1907, n. 111.

Legge che approva un'assegnazione di fondi per gli scavi di Ostia, il restauro dei monumenti romani di Aosta, del palazzo ducale di Mantova e del duomo di Como

Legge che concede l'indennità di disagiata residenza durante l'esercizio fin. 1912-913 agli impiegati civili di ruolo che prestano servizio nei Comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Legge che apporta modificazioni alle leggi concernenti la Camera agrumaria di Messina.

R. Decreto col quale vengono cambiate le denominazioni delle delegazioni di porto di Palo, di Patti e di Caronia.

R. Decreto col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, ad alcuni Enti di Calabria e di Sicilia colpiti dal terremoto.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1911 a tutto il mese di giugno 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'F.P.TT. e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 16 (ore 15.30). — E' giunto il cav. Vitali, ispettore al Ministero dell'Interno, per compiere una inchiesta circa la scelta dei pezzi, avvenuta come vi telegrafai, al Manicomio criminale di Collegno.

Venezia, 16 — Si ha da Feltre che stamane nel vicino paese di Formegan l'operaio ventenne Giuseppe Sochmeister, in un accesso d'ira contro la giovinetta quindicenne Giustina Marian che non voleva accettarlo come fidanzato, le sparava contro tre colpi di rivoltella ferendola gravemente; quindi, recatosi alla stazione ferroviaria, si gettava sotto un treno rimanendo sfracellato. La fanciulla versa in condizioni gravissime: i medici però non disperano di salvarla.

Pordenone, 16. — Ieri sera alla nostra Scuola di aviazione, causa una falsa partenza, un aeroplano Bruguet, montato dal tenente Della Chiesa, andò ad urtare contro un Farman, col quale aveva fatto dei voli il tenente Poggi. I due apparecchi rimasero danneggiati, fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie di persone.

Italia Centrale

Firenze, 16 ore 18. — Stamane alle 11, sono arrivati da Derna 100 soldati tra feriti ed ammalati reduci dalla Libia. Alla stazione erano convenute le Autorità, erano state approntate sei sale di pronto soccorso. Con numerose automobili, gli infermi vennero trasportati parte all'ospedale militare e parte a quello civile. Davanti alla stazione si era adunata gran folla.

Rimini, 16: — Si è chiuso oggi nel salone del *Kursaal* il V Congresso per le cure marine e montane. Fu ad unanimità approvato un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè nella terapia obbligatoria per parte dei Comuni e degli altri enti sia compresa la cura marina e montanina quale profilassi contro la tubercolosi. Seguì un banchetto a Villa Rosa offerto dal Municipio. Alle frutta applauditissimi il nostro Sindaco, cav. Facchinetti e l'on. Luigi Rava, il quale inneggiò alla soluzione del problema principale che è di rendere obbligatori come le scuole anche la cura necessaria all'infanzia.

Bologna, 16. — Ieri sera fuori di porta Saragozza, nei pressi di villa Fardo, due automobili una proveniente da Casalecchio, l'altra da Bologna, si investirono con grande violenza. I viaggiatori che si trovavano nelle vetture furono sbalzati al suolo. Sul posto accorsero parecchie persone le quali prestarono ai feriti i primi soccorsi. I feriti furono poi trasportati all'ospedale. Versano in gravi condizioni il sig. Montuschi, proprietario di una delle automobili, i dottori Facchini Tornari e Rasponi, tutti e tre assistenti, nella clinica di Augusto Murri, e i due *chauffeurs*, Dal Pozzo e Valentini.

Italia Meridionale

Brindisi, 16. — Col piroscafo che compie il viaggio della 14 linea sono partiti per l'Egeo gli impiegati Laricchia, Corbascio, Cotoni, Giovinazzo, D'Angelo, Giglio, Mani, e Ruta destinati rispettivamente a reggere gli uffici postali di Karki, Leros, Scarpanto, Nisiros, Caso, Patmo, Liso e Piscopi.

Napoli, 16 (ore 18.45): — Proveniente da Derna è giunto il piroscafo *Valparaiso* con 13 ufficiali e 73 soldati convalescenti.

Con lo stesso piroscafo sono arrivati 12 cannoni e 1000 fucili tolti al nemico. Questo bottino di guerra fu depositato nel nostro arsenale.

Bari, 16. — Si ha da Acquaviva delle Fonti che un violento incendio ha distrutto la notte scorsa il grano di tutti i proprietari del paese. I danni sono enormi. L'incendio sarebbe stato provocato dalla locomotiva della trebbiatrice. Sul luogo furono inviati da Bari 160 soldati, guardie, carabinieri ed alcuni funzionari di P. S.

Provincia Romana

Civitavecchia, 26. — Una commissione composta del comm. Alibrandi, del capitano Scotti, Sindaco del signor Cagliardi, del deputato di Manziana on. Calisse e di altri, fu gli scorsi giorni ricevuta dal Ministro dei LL.PP. a proposito della ferrovia Civitavecchia-Orte.

Il Ministro on. Sacchi diede le più ampie assicurazioni pel tracciato della Valle del Mignone confermando quanto aveva riferito in merito l'on. Scellingo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le stazioni sotto-indicate.

Canada, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Majalda Grotius e Ivernia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Argentina* (Austro-Americana), *America, Moltke* e *Pietro Orseolo*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Guatemala*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spurio e Taranto — *Friedrich der Grosse* e *Martha Washington*, con Capo Sperone — *Herefordshire, Seydlitz* e *Orama*, con Taranto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale. — Il *Polesvera* è partito il 16 da Hong Kong per Bombay.

Lloyd Italiano. L'*Indiana*, proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito nel mattino del 4 da Dacar per Napoli e Genova dove è atteso il 22 corrente.

Italia. — L'*Ancona*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 13 a New York ed ha proseguito per Filadelfia.

La Veloce — L'*Italia* proveniente da Buenos Aires ha proseguito il 14 da Montevideo diretta a Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Almeria, Barcellona e Genova.

N. G. I. — Il *Re d'Italia* proveniente da Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos è arrivato il 13 a Montevideo.

Soc. Nazionale. — Il *Sicilia* è partito da Bombay il 15, diretto in Italia.

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova*, prov. da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Montevideo, è arrivato il 15 a Buenos Ayres. Partirà per Genova il 25.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati comunali - Ufficio di conciliazione - Regolamento comunale - Contributo alla Cassa di previdenza.

Non può essere considerato quale impiegato comunale agli effetti dell' iscrizione alla Cassa di previdenza l' impiegato addetto all' ufficio di conciliazione senza stipendio fisso, ma retribuito coi soli proventi dell' ufficio.

Devono essere poi annullate d' ufficio le disposizioni del Regol. organico degli impiegati di un Comune con cui vengono stabiliti impieghi non retribuiti o retribuiti in modo diverso dagli altri perchè contrario all' art. 3 della legge 28 luglio 1895, n. 455 sugli uffici di conciliazione. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 5 aprile 1912 – Comune di Francavilla Fontana).

Concorsi ad impieghi - Medici ospedalieri - Diritto di norme speciali - Ordine di graduatoria.

I concorsi per l'ufficio di medico in ospedali, che non si assumano di provvedere alla assistenza sanitaria dei poveri a agravio del relativo onere dei Comuni non sono sottoposti alle norme stabilite per i concorsi ai posti di medici condotti.

Nei concorsi a publici impieghi, in difetto di norme diverse legislativi o regolamentari, o dei bandi di concorso (e così in quelli di medici e ospedalieri) l'amministrazione è vincolata al giudizio della Commissione giudicatrice del concorso nel senso che deve procedere alla nomina senza facoltà di scelta e nell'ordine della graduatoria formata da detta Commissione, salvochè vi siano gravi giustificati motivi per derogare nella nomina a tale ordine (Dec. IV Sez. Cons. Stato, est. Vanni – Pesante c. Comune di Porto Manrizio)

Medici condotti - Capitolati - Congedi

E' regolare la decisione della G. P. A. che, provvedendo d'ufficio nell'approvare il ricordinamento del capitolato medico, pone a carico del Comune le spese di supplenze durante l'assenza del medico condotto, giusta l'art. 29 del Regolamento 19 luglio 1906, n. 466, il quale vuole che i congedi ordinari e straordinari dei medici condotti siano liberi da ogni onere od aggravio e che durante la loro durata sia pe intero corrisposto lo stipendio ai sanitari stessi (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 26 aprile 1912– Comune di Balocco).

Consorzio medico - Scioglimento - Ricorso.

Giusta l'art. 25 della T. U. delle leggi sanitarie i consorzi medici si istituiscono o volontariamente o coattivamente in quei Comuni che per le loro condizioni economiche, per la loro speciale posizione topografica, o per il numero esiguo di abitanti, non sono in grado di provvedersi di un proprio medico chirurgo.

E' giustificato il decreto di scioglimento del consorzio fin che i Comuni quando il consorzio stesso non dia affidamento per un regolare servizio di assistenza sanitaria a causa della notevole estensione del territorio dei due Comuni mentre le condizioni economiche dei Comuni stessi permettono di avere una condotta autonoma. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 12 aprile 1912 – Comune di S. Zeno Naviglio).

Bonifiche. — Collegi arbitrali e competenza giudiziaria. — Decisioni dei detti collegi – Impugnabilità dinanzi all'Autorità giudiziaria – Testo unico sulle bonifiche 22 marzo 1900, art. 15.

In materia di danni causati dalla esecuzione di opere di bonifica la competenza dei collegi arbitrali nominati a termini dell'art. 15 del testo unico 22 marzo 1900, è ristretta solo al quantum debeatur, mentre sull'*an debeatur* deve sempre decidere l'autorità giudiziaria, la quale determina altresì i criteri giuridici della relativa liquidazione.

Le sentenze emesse dai detti collegi arbitrali sono soggette ad appello avanti all'autorità giudiziaria.

Corte di Cassazione di Roma – Sezioni unite – Udienza 16 marzo 1912 – D'Alessandro c. Ministero dei Lavori pubblici – Estensore Biascaro.

I Sindacati di allevamento in Francia e i nuovi incoraggiamenti statali

Fra le molteplici manifestazioni dello spirito di associazione che anima gli agricoltori francesi, merita di essere segnalato l'intenso movimento che da un decennio si svolge in Francia a favore di sindacati per l'allevamento del bestiame, istituzioni che ormai vengono considerate come uno degli strumenti più efficaci per migliorare l'industria zootecnica.

Il bollettino delle Istituzioni economiche e sociali dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, nota che in seguito all'attiva propaganda delle grandi associazioni agrarie, specie della Società degli Agricoltori Francesi, e agl'incoraggiamenti offerti dagli enti pubblici dello Stato, gli molti allevatori – primi quelli del Doubs – si sono riuniti per raggiungere in comune gli scopi che non potevano ottenere isolatamente, e che si possono riassumere nell'acquisto e mantenimento di buoni produttori e nella tenuta dei libri zootecnici. Questi contengono la genealogia degli animali e le indicazioni precise sulle loro caratteristiche, sulle loro attitudini economiche tradotte in cifre sulla base di un'apposita *tavola di punti*.

Tali società, che oggi si può ritenere ammontino a un centinaio, adottano la forma semplice ed economica del sindacato professionale, aggiesono sur una circoscrizione limitata che comprende generalmente il comune, o due o tre comuni. Per ottenere inoltre unità di metodo e di controllo rispetto alle operazioni di ordine tecnico, tendenti al perfezionamento di una stessa razza in una zona determinata, i vari sindacati di questa si riuniscono in federazioni che adottano in generale la circoscrizione del dipartimento.

Esse si occupano inoltre di studiare e creare i mercati per l'acquisto di buoni riproduttori, non che di smerciare il bestiame dei soci.

Una delle più importanti fra queste è l'Associazione generale dei sindacati di allevamento del Doubs che ha sede a Besancon e comprende 17 società. A questa fitta rete di associazioni si deve il felice incremento che la razza *comtoise*, una delle più belle razze bovine della Francia, ha assunto in questi ultimi anni nella regione. Il lettore troverà in appendice dell'articolo citato lo statuto della federazione suddetta, non che lo statuto-modello adottato dai sindacati federati.

Per dare un nuovo impulso a questo salutare movimento, il Governo francese ha fatto approvare nell'ultima legge finanziaria un credito di 200.000 franchi a favore dei sindacati di allevamento. Un regolamento speciale determina le modalità relative a questa provvidenza.

I sindacati costituiti sotto il regime della legge del 1884 potranno ricevere dei sussidi sotto riserva che a ciascun sussidio debba corrispondere una contribuzione del dipartimento, e che gli statuti siano stati approvati dal Ministero di Agricoltura. Essi dovranno promuovere il miglioramento della razza o delle razze di animali riconosciuti come aventi un interesse reale, o provvedere ad uno o a più degli scopi seguenti: 1° l'acquisto e la produzione di buoni riproduttori; 2° il loro mantenimento; 3° la loro conservazione o quella di buone fattrici; 4° il controllo del latte. La ripartizione dei sussidi sarà fatta dal Ministero di Agricoltura, sentito il parere di una speciale Commissione.

TEATRI ed ARTE

La morte di Chopin. — Da Ferdinando Hoesick, sotto il titolo di *Chopiniana*, sono state pubblicate alcune lettere che riguardano assai da vicino Chopin perchè scritte da suoi intimissimi. Il De Wyzewa ne rende conto nel *Temps* e fa notare, tra l'altro, che vi sono almeno tre versioni, tutte contraddicentesi, della morte del grande musicista. Il conte Grzymala amicissimo di Chopin, il confessore di Chopin, padre Jelowicki, la sorella di Chopin, che assistettero ai suoi ultimi momenti raccontarono, pure incredibile, in modo diversissimo la morte del maestro. « Il mercoledì 18 di questo mese alle due del mattino – scrive Grzymala – Chopin è passato ad altra vita sorridendo fino all'ultimo momento. A questo momento ha abbracciato il suo discepolo Guttman e si è sforzato di abbracciare la signora Clesinger. Alcune ore prima di spirare egli aveva pregato la contessa Delfina Potocka di fargli sentire tre melodie di Bellini e di Rossini che ella ha cantato con voce rotta dai singhiozzi e Chopin si è immerso nella sua fantasticheria ascoltando gli ultimi echi del mondo che stava per abbandonare ». Ma la nipote di Chopin afferma a sua volta: « Mio zio non è morto affatto nelle braccia del Guttmann, atteso che questi, assente allora da Parigi, non poteva vegliarlo come si è raccontato. Aggiungerò anche, per meglio provare questa assenza del signor Guttmann, durante gli ultimi istanti di Chopin, che mia madre ei io non abbiamo fatto la sua conoscenza che più tardi, quando egli è ritornato a Parigi ed è venuto a farci visita. E nessuno ha cantato al letto di Chopin. E' vero solo che mio zio qualche giorno prima di morire aveva ricevuto la visita della contessa Potocka e l'aveva pregata di cantargli un'aria di Bellini. E' questo che ha potuto far nascere la leggenda». E' impossibile immaginare una opposizione più formale; e la stessa cosa è da notare per altri dettagli, specialmente per le ultime parole che Chopin avrebbe pronunziate. Secondo il confessore, queste parole sarebbero state per Dio; secondo l'amico patriota, sarebbero state per la Polonia; secondo la nipote, per la madre.

Un altro caso, il caso veramente misterioso, della vita di Chopin, è riferito dal De Wyzewa. Si tratta di questo due amiche scozzesi del musicista, miss Stirling e la sua sorella, signora Erskine, gli avevano mandato cantamente una somma di venticinquemila franchi. Chopin, alquanto in miseria, avrebbe dovuto ricever questi danari. Non li ricevette. Essi, in busta chiusa, erano stati consegnati alla portinaia della sua casa, onestissima donna, la quale, sembra, li depositò in un cassetto senza darli al destinatario. Per rintracciarli, la signora Erskine dovette ricorrere ad un scrnambulo che suggerì il mezzo di ritrovare i denari presso la portinaia. Gli amici di Chopin fecero un gran parlare di sonnambulismo, di telepatia, di magnetismo; ma Chopin sembra che qualche tempo dopo inclinasse a dare della misteriosa sparizione della busta una versione più naturale.

Il Concorso della Società degli Autori di Roma

La Commissione giudicatrice, presieduta da Edoardo Boutet, ha presentato al presidente della Società, comm. Gabelli, la relazione stesa da Emilio Bodrero, per la scelta dei lavori che dovranno rappresentarsi all'*Argentina*.

Furono invitati in termine utile ben 39 lavori, 17 dei quali d'argomento storico o fantastico e 16 in versi. Essi sembrano però nella maggioranza vacui, e più che altro melodrammi o *films*.

Nei lavori di argomento moderno, — prosegue la pregevole relazione — v'è stato campo di accertare una strana monotonia d'argomento. Poichè gli elementi comuni alla maggior parte delle composizioni sono sempre anzi tutto, anche nelle storiche, l'insopportabile adulterio, prima, durante, dopo il matrimonio, materiale, intellettuale, sensuale, tentato, mancato, giustificato, incomprensibile, con o senza prole, e via dicendo: vien poi il protagonista artista o pensatore, per solito misconosciuto,cosa che veramente nella quasi totalità dei casi se corrisponde all'importanza di una delusione, significa inettitudine, protagonista verboso e scontento che da un pezzo per fortuna era scomparso dai nostri palcoscenici, e che in sè, sintentiomente preso come una maschera, non manifesta per lo più se non l'insodisfazione che l'autore ha di se stesso ed una sua verbosa libidine di rinomanza meglio di un taciturno ed intimo desiderio di gloria, di rota ancora, e spesso a contrasto con questo l'uomo ricco, naturalmente spregevolissimo, arrivato senza scrupoli, e non *mai* eguarnito di apposita coda di paglia; v'è infine un'a spiccata tendenze che vi nomino chiamar provinciale, a dare un grande valore drammatico, al movimento d'interesse e di pensieri che si impernia sul socialismo, inteso però non come fenomeno collettivo, ma sempre come caratteristico di un personaggio che potrebbe allora apparienere a qualunque altro partito politico, o meglio ancora non appartenere a nessuno.

« Dove alcuni di questi elementi, eccetto naturalmente il primo che pare purtroppo indispensabile, erano per fortuna in parte meno apparenti, la Commissione si è trovata quasi sempre di fronte a lavori di carattere mondano, di tipo cleregnante non sorretti nemmeno da quella esperta facilità brillante e signorile di dialogo, di caratteri, di situazioni, che dà la sola ragione di essere, oggi, ad un genere come questo. Un solo lavoro è d'indole brillante, ma forse troppo, per non dir altro.

« Con tutto ciò in quasi tutti i lavori la Commissione ha riscontrato o qualche spunto, o discreta preparazione, o sobria efficacia di forma, o lodevole costanza di propositi od in ultimo notevoli se ben ancora troppo giovanili attitudini. si è dar pensare che sia lecito arguire, finalmente da tali concorsi il lento formarsi in Italia di uno stato d'animo teatrale, ancora in embrione, ma già determinato ed avviato per un probabile e serio avvenire.

« La Commissione , dopo aver letto tutti i lavori presentati, ha proceduto alla sua accurata opera di selezione, con i metodi di discussione e di analisi più rigorosi. Da tale scelta emersero come meritevoli di considerazione i seguenti lavori:

1. *La via migliore* – 2. *Bece Homo* – 3. *Peiche* – 4. *Sabbatula* – 5. *Sara Hampton* – 6. *Goldoni e la sua prima tragedia lirica* – 7. *Ciniaca dei Semonidi* – 8. *Don Chisciotte* – 9. *Piccole anime* – 10. *Il sole che abbraccia* – 11. *Villon* – 12. *Miss Ahiba* – 13. *La fine di Gerico* – 14. *Savonarola* – 15. *Il corpo e l'anima* – 16. *Tregenda* – 17. *Nel dubbio.*

« In questo numero veramente notevole di composizioni scelte la Commissione però nuovamente il suo esame, si riscontrano pur sempre, più o meno, taluni dei difetti or ora accennati; in base all'accertamento della diversa proporzione di questi, con talune qualità sceniche, fantastiche e stilistiche che si manifestavano indubbiamente nel materiale della seconda classificazione, la Commissione procedette ad una nuova scelta, che fece restare in gara i seguenti lavori:

1. *Il sole che brucia.*

« E' un dramma in cui su sfondo sociale, campeggia' no alcune figure, non propriamente caratteri, intorno ad un nodo abbastanza originale, per mezzo di una tecnica a volte un poco ingenua. Discreta la fantasia, mediocre l'esecuzione; ma il lavoro parve in complesso, meritevole d'incoraggiamento.

2. *Goldoni e la sua prima tragedia lirica.*

« L'autore ha ripreso e svolto in tre atti l'argomento già trattato in un noto atto di Giacinto Gallina. Egli stesso nel prologo, manifesta tale ripetizione. La commedia attrae per spigliatezza, buon taglio di scene, stile accurato, sufficiente conoscenza di personaggi, ma non fa dimenticare l'archetipo, sopratutto perchè prolungata di là dalle necessità dell'intreccio.

3. *Villon.*

« Il dramma è notevole per l'audacia dell'autore nella scelta dell'argomento, che certo sarebbe fra i più adatti per uno svolgimento scenico. Disgraziatamente la fattura del lavoro non corrisponde a quel che si attenderebbe per lumeggiare un tanto protagonista. Allo scrittore son mancate forse sufficienti di più egli ha sentita troppo forte in sè, l'eco di un'altra voce, e non ha saputo dimenticare Cyrano a cui troppo somiglia (ed è inverosimile) questo tentativo di ricostruzione scenica di un grande poeta.

« Al giudizio della Commissione, in seguito all'eliminazione fin qui esposta, rimanevano però due lavori, che essa deliberò meritevoli d'invio al *Comunale Teatro Argentina* per la rappresentazione. Fu dichiarato primo il poema tragico *Savonarola* di cui aperta la busta scelusa al manoscritto, furono trovati autori i nocti Silvio D'Amico ed Alessandro Rosso; fu dichiarato secondo il poema drammatico *Salmitalà* di cui si rinvenne autore il socio Gioacchino de Vincentiis.

« La Commissione naturalmente si astiene, com'è naturale, dall'esprimere i particolari dei suo giudizio su i due diversi lavori, per non pregiudicare in al cun modo la prova scenica ».

SCIOPERI ALL'ESTERO
STATI UNITI D'AMERICA

(S) **New Bradford** (*Massachusetts*) 16 — Oltre diecimila operai addetti ad undici cotonifici, si sono posti in sciopero.

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 16. I *dockers* di Liverpool hanno deciso di riprendere il lavoro domani.

Novità, Varietà, Aneddoti

Alla ricerca di un tesoro.

Quando i gesuiti vennero espulsi dal Perù, alcune navi vennero destinate a portare in Spagna il tesoro sequestrato nel loro maggior convento: tesoro che fra oro e pietre preziose fu calcolato, a quell'epoca di un valore superiore ai 20 milioni.

Durante il viaggio i piratì assalirono e catturarono le navi spagnuole e lasciarono il bottino nelle isole dei Cocos nascondendolo in una grotta, ma non si sa per quali circostanze, essi non ebbero poi modo di realizzare il tesoro: l'ultimo di essi morì portando nella tomba il segreto del prezioso nascondiglio.

Si è costituito un sindacato per andarne alla ricerca. Questo sindacato ha preso a nolo un piroscafo, il *Melmore*, che partirà fra breve da Plymouth.

Passato lo stretto di Magellano, il *Melmore* toccherà Panama, dove imbarcherà due donne, che hanno l'incarico di dirigere l'impresa.

Giunte le donne sono due signore, che vissero durante l'anno passato nelle isole dei Cocos per studiare la topografia della zona, nella quale si crede debba esistere la grotta, in cui è nascosto il tesoro.

Il Sindacato si costituì in base alle indicazioni, agli studi ed ai piani presentati da esse.

La partenza del *Melmore* è imminente. Si calcola che in sei settimane esso giungerà a destinazione portando anche con se dei fotografi per cinematografare tutte le fasi delle ricerche. per le quali il Sindacato ha ottenuto una concessione regolare dal Governo di Costarica.

Per la conservazione delle pitture.

Una curiosa scoperta è stata fatta dall'architetto M. Karl Mussbeck che avrebbe trovato il mezzo per evitare che le pitture possano essere deteriorate dal tempo.

Contrario che l'aria libera danneggi immensamente, con l'andar del tempo, i dipinti, oltre che per la polvere che su essi deposita, anche per l'azione dell'ossigeno che alterando lentamente la vivacità dei colori finisce poi per farli addirittura scomparire, propone di tenere almeno le pitture pregevoli, in ambienti contenenti azoto.

A tal uopo egli consiglia di conservare i vari capolavori in scatole d'alluminio ripiene di azoto, ad una determinata pressione, e aventi la faccia anteriore in vetro perfettamente traslucido.

L'autore, di tale sistema conservativo, dichiara che i risultati che se ne ottennero saranno oltremodo soddisfacenti, i dipinti potranno essere conservati in eterno all'ammirazione dei posteri.

Il Mussbeck poi, reputa addirittura dannosissima alle pitture, l'abitudine di ricoprirle, come si fa frequentemente al museo del Louvre, col semplice vetro, in quanto questo oltre a non impedire la penetrazione dell'ossigeno e la sua azione sui colori, favorendo la condensazione dell'aria, finisce per trattenere l'umidità che a tutti è noto quanto riesca deleteria.

Esperimentato il suo metodo su vari oggetti d'arte, pitture, affreschi, acquarelli, tappezzerie, bronzi etc. Il Mussbeck dichiara averne ottenuto i migliori risultati.

Ma v'è di più, che tale metodo pare si possa applicare anche alla conservazione delle piume e delle pellicce.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. SEPOLCRO — *R. Educatorio Femminile* Concorso al posto di insegnante nelle scuole complementari e normali di, italiano, matematica, scienze, storia e geografia e lavori femminili

MONTOPOLI VALDARNO – *R. Conservatorio Femminile* Concorso al posto d'insegnante di lettere italiane e Reda Pedagogia e Morale, nonchè al posto di insegnante nelle classi elementari

TORINO – *Municipio* – 25 luglio provista di 13 mila quintali di legna da ardere

ALGHERO – *Municipio* – 25 luglio Ricostruzione banchina della Sanità del Porto di Alghero – L. 347.958

MILANO – *Genio Militare* – 25 luglio Costruzione di due casermette L. 550 m la.

TORINO – *Consolato scolastico* – E' aperto il concorso per la nomina del notario nei comuni di Castello Turinese e Forno di Rivara

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di pesno vegetale L. 509.600 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.600

MINISTERO LAVORI PUBBLICI- 26 luglio mantenzione straordin presso Torioli L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti L.53 mila.

TORINO – *Costruzione d'artiglieria* – 26 luglio – Provvista... di allumino L. 82 mila in due lotti.

ALESSANDRIA – *Intendenza di Finanza* – 19luglio – Appalto spaccio all'ingrosso di Ovada.

ANCONA – *R. Prefettura* – 29 luglio – Nomina dei ricevitore provinciale.

TORRE MAGGIORE – *Municipio* – 29luglio – Costruzione edifici scolastici L. 224.085.

ROMA – *Genio Militare* – 30 luglio – Sopra elevazione della casermetta e del fabbricato del Comando nella Caserma Cavour Im Roma. L. 80 mila

SANREMO – *Municipio* – 30 luglio – Ampliamento della Piazza Mercato, copertura torrente San Romolo, prolungamento del lagnone. L. 110.342.

NAPOLI – *R. Arsenale* – 30 luglio – Provvista di cavi di Manilla. L. 113mila.

VITULANO – *Municipio* 30 luglio – Costruzione stradale. L. 414.962.

GENOVA – *Consorzio autonomo del Porto* – 30 luglio – Manutenzione delle bee. L. 94.580.

PARMA – *R. Prefettura* – 30 luglio – Costruzione stradale con ponte sul Gotra. L. 264.125.

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso a sei posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare.

TERRANOVA DA SIRAGI – *Municipio* – 31 luglio – Costruzione acquedotti. L. 43.000.

FERROVIE STATO. – 31 luglio – Concorso a 680 posti di Cantonieri L. 680 mila.

Concorso ai posti del 1° lotto del secondo tronco della Ferrovia dori-Cova. L. 5.190 mila.

GENOVA – *Municipio* – 31 luglio – Vendita di terreno. L. 70 mila.

SAN DEMETRIO CORONE – *Collegio Italo-Albanese* – 31 luglio – Concorso alle cattedre di fisica e chimica e di materie letterarie.

Concorso alla cattedra di pedagogia e morale ed a quella di storia e corale.

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso ai posti di direttore della R. Galleria nazionale delle Marche in Urbino.

Concorso a 15 posti di segretari di regio-uffici-scuole normali (10 posti alle donne e 5 agli uomini.)

Concorso a posti di stesso nei concorsi nazionali per i figli di impiegati di secondo ordine e per i figli di impiegati nei consorzi di stato.

Arpino, un posto semigratuito;

Catanzaro, un posto semigratuito;

Reggio Calabria, un posto semi gratuito.

PARMA – *R. Prefettura* – 31 luglio – Costruzione stradale. L. 412 mila.

AVELLINO – *R. Prefettura* – 31 luglio – Manutenzione stradale. L. 99.618.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 17 Luglio 1912. — S. Alessio
Leva il sole alle 4,50 — Tramonta alle 7,40
Leva la luna alle 8,9 — Tramonta alle 0,08
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 16 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.6	coperto	Nizza –	2 3	sereno
Ambur.	19.0	sereno	Zurigo	16	sereno
Vienna	16.8	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	18.6	sereno	Malta	24.7	1/2 cop.
Parigi	21.0	sereno	Atene	26.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	24.2	1/2 cop.	calmo	30.0	23.5
Torino	24.6	1/2 cop.	—	27.8	19.2
Milano	27.2	3/4 cop.	—	32.4	24.0
Venezia	23.5	3/4 cop.	calmo	28.0	21.7
Bologna	23.6	sereno	—	28.2	22.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	28.2	22.2
Firenze	24.0	sereno	—	32.3	11.1
Roma	22.4	sereno	—	32.8	20.8
Bari	22.4	sereno	l. mosso	27.2	21.6
Napoli	24.1	sereno	l. mosso	33.0	22.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	20.4	sereno	—	29.8	18.0
Palermo	23.0	1/2 cop.	calmo	30.8	17.1
Messina	25.2	sereno	calmo	32.5	21.9
Cagliari	25.0	sereno	calmo	30.0	17.0

Probabilità venti deboli var, sul medio e basso Tirreno settentrionale altrove, cielo vario al Nord, generalmente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60,60 — Barometro a mezzodì 760,4 — Termometro centig. massima 32,3, minima 20,8 — Umidità relativa 22 ascisula 7,40 —Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Scirocco

Il primo altero e forte al cielo cupo la testa
Ne lo cicliche lotte l'altro si manifesta
Il tutto con l'azione si ottiene dal calor

Spiegazione del giuoco precedente
PONCANI — PIANCIANI

STATO CIVILE

Matrimoni 13-7-912

Carletti Alfonso infermiere – Guzzoni Sesa
Scatola Giulio pizzicagnolo – Gianni Margherita
Cesarini Filippo carrettiere – Cappiccli Marianna
Bonsani Amerigo impiegato – Bruni Olga
Cifra Roberto – Prisardi Celeste
Ruggerini Giuseppe vignarolo – Capitani Amelia
Incagnoli Venanzio commesso – Bonetti Maria
Tapperi Giovanni salumiere – Rendina Rosa

Matrimoni 14-7-912

Carletti Cesare cameriere – Salvatori Scolastica
Mastrocchio Gennaro muratore – Diel Lucia
Pisoletti Giovanni muratore – D'Ignazio Loreta
Orsi Giacomo infermiere – Pellegrini Bianca
Bennaui Tito commesso – Latinaca Ione
Narzioni Attilio fiochista – Laganà Adala
Carli Goffredo cocchiere – Lombardelli Ida
Zanni Luigi elettricista – Carletti Stamira
Betti Mario marescialle R. E. – Pi Lorenza
Pennacchia Raimondo spazzino – Del Monaco Angela
Gnatibelli Giuseppe fabbro Cecorelli Amelia
Maccarelli Duilio tappezziere – Pecorini Matilde
Massoni Augusto tornitore – D'Angelo Ginevra
Verdesi Amedeo aggiustatore – Favilli Bianca
Zaveni Giuseppe e chauffeur – Galassini Angia
Cicoci Carlo ferroriere – Valentino Emilia
Grati Augusto – Domestico – Talini Rosa
Lancioni Rocco cameriere – Michisanti Ginevra
Nobili Amedeo macellaro – Novelli Igina
Cabelli Marcellino fattore – Colicchioni Amore
De Franceschi Romeo stenotipista – Cardinali Giovanna
Zaccagnini Leopoldo insegnante – Bondi Gesia
Fucolo Vincenzo ingegnere – Quadrini Olga

Matrimoni 15-18-7-912

Ungarelli Alderando fornaio – Pimi Antonia
Micheli Giuseppe possidente – Cappelli Elvira
Iero Francesco impiegato – Rispoli Amelia
Mangiatti Attilio michelatore – Bernini Erminia
Pennacchia Domenico sarto – Tortone Stato Rubina
Marinelli Francesco commesso – Ranalletti Maria
Veschizzi Antonio chauffeur – Fantasca Caterina
D'Andrea Eucherio – Coronaldi Giuseppe
Caldini Ettore «chauffeur» – Palmieri e Celeste
Mazzocchi Felice infermiere Romi Angela
Giglio Leon barcaiolo – Alippi Nazzarena
Casi Giovanni muratore – Farosi Agata
Zeoghesi Alfredo albergatore Zanni Benedetta
Paschiarotti Rinaldo impiegato – Cadevarro Bianca
Martire Efilberto pubblicista – Martini Bianca

Nati 36 compresi 5 nati-morti
Nati e Morti denunziati il 14-7-912
Morti 17 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Tarabù Luigi di Angelo Semignano di Castiglione 18 bracciante celibe
Porcetta Vincenzo fu Pietro Argino 83 tessitore con
Marini Giulia di Rinaldo Roma 12 commesso celibe
Cecchi Paolo fu Domenico 47 campagnolo con
Perelli Goltrado fu Pietro Paolo Capranica 66 con Mascroni
Salvatori Antonnetta fu Clemente Urbania 43 con Tassi
Finci Andrea fu Venanzio Roma 73 mollusco ved
Petrucci Agnese fu Pietro Roma 86 nubile
Trenbol Palmira fu Giovanni Roma 80 nubile
Malagutti Rosa di Augusto Roma 29 nubile

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sifluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 26 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa araba.
Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 2, 3, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir Turki: il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida
Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.
3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
8, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.
25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.
10. — Attacco ad Ain Zara.
5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.
7. — Ricognizione: 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.
3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.
11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.
Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehuia.
10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.
13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.
3. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avvisaglie a Dema. 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.
3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14. 20. Scaramuccie a Derna.
9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
6. Sbarco a Kalithea 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.
L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene per gruppi successivi: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 19 Calimno, Patmos e Leco 15 Lipso, 19 Simi, 29 Cos.
18. Si riaprono i Dardanelli.
20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.
22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Canzese* su cui viaggiavano esuli italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9, 10 Ricognizione nell'ossi avvisaglie ad Homs.
13. Contrattacco a Lebda.
16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.
23. Ricognizione di cavalleria.
29. 30 Attacco e presa di Sidi Said
15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.
8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.
Arrivano finalmente accolti gl' italiani cacciati dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.
Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa
2 Si rinuncia a Malta la Commissione d'inchiesta
3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tavignan*.
L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, restando incolume.
Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.
4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.
5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.
6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.
7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.
8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.
9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.
10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.
11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda cavaniera.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 283 – 315 – 331 – 335 – 340–353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

La vera situazione dell'Italia nei rispetti finanziari ed economici

A S. A. il Gran Visir Said Pascià

VIII

SALUTE PUBBLICA E PUBBLICA IGIENE

I progressi realizzati in Italia per riguardo alla salute pubblica ed alla pubblica igiene, hanno continuato a verificarsi anche in questi ultimi anni, ininterrottamente.
Il merito di tale rigenerazione igienica spetta senza dubbio per grandissima parte alla nuova legislazione sanitaria, che, sorta con la legge del 22 dicembre 1888, venne notevolmente perfezionata e migliorata negli anni successivi mediante molte altre importanti leggi che nulla hanno da invidiare a quelle delle nazioni più civile.
Mentre nel 1888 la mortalità era del 27,31 per mille abitanti, e nel 1908 era discesa al 20,30 per mille, nel 1910 si ridusse ulteriormente al 19,61 *per mille*, con un risparmio annuo di vite umane del 7,87 per mille nel corso di poco più di un ventennio, risparmio, che nella popolazione esistente nel 1910 rappresenta una cifra di oltre 279.090 esistenza. La mortalità del 190, ad onta della comparsa del colera in Italia in detto anno, è la più bassa che sia mai stata registrata nella storia del nostro paese.
Che un progresso tanto notevole sia in molta parte dovuto alla azione esercitata dallo Stato e dai Comuni per la protezione della salute pubblica, lo prova la diminuzione della mortalità per malattie infettive, che dal 6,19 per mille abitanti quale era nel 1888, è discesa al 2,56 per mille abitanti nel 1910. Ciò prova che più della metà del miglioramento avuto nella mortalità generale, è dovuta alla diminuzione della mortalità per malattie infettive.
Alcune cifre relative a talune delle più gravi malattie infettive dimostrano, in modo particolare, tale asserzione.
I morti di vaiuolo che furono 18,110 nel 1888, scesero a 561 nel 1908 e a 417 nel 1910 i morti per difterite da 25,683 nel 1888, discesero a 5,932 nel 1908, e a 4,826 nel 1910; i morti per scarlattina da 9,050 nel 1888, discesero a 2,899 nel 1910; i morti per febbre tifoidea da 23,869 nel 1888, discesero a 9,287 nel 1908 e a 8,947 nel 1910; i morti per tifo petecchiale da 2,099 nel 1888, discesero a 25 nel 1908, e *nessun morto* per tale malattia si ebbe più nel 1910
E ciò, mentre la cifra della popolazione cresceva continuamente.
Un numerose personale tecnico specializzato nel campo della pubblica igiene, si irradia dal centro alla periferia, raggiungendo anche i più piccoli comuni, e vigila incessantemente su tutta le vita sanitaria del Paese consigliando ed illuminando i pubblici poteri, sorprendendo con sollecitudine ogni focolaio di malattia contagiosa così da distruggerlo fin dal suo primo apparire.
Anche la malaria e la pellagra, che tanto diffuse erano nei tempi passati in Italia, oggi, dopo l'applicazione delle speciali provvidenza legislative sorte sulla base delle ultime scoperte scientifiche, possono dirsi in notevolissima diminuzione; lo prova il fatto che mentre nel 1888 erano ancora circa 16,000 i morti per malaria, così essi si sono ridotti a 3.600 nel 1910, ed i morti per pellagra da 3,500 nel 1888, si sono ridotti a 1,300 nel 1910.
Anche la infezione tubercolare, in tutte le sue forme, è in notevole discesa; infatti la mortalità complessiva da essa causata, è discesa da 3,13 per mille abitabti nel 1888, all' 1,65 per mille abitanti nel 1908, ed all' 1,59 per mille nel 1910.
I successi conseguiti pel risorgimento sanitario del nostro paese trovano il loro riscontro nell'aumento di popolazione del Regno, malgrado la grande emigrazione dei nostri connazionali all'estero: difatti mentre il primo censimento del Regno dopo la sua completa costituzione, fatto nel 1871, dava una popolazione di 26,801,154 abitanti, l'ultimo, compiuto nel 1911, riscontrava una popolazione di 34,686,683 abitanti. Il che è la risultante del fatto, che mentre la mortalità è diminuita di oltre un terzo, l'eccedenza dei nati sui morti si è mantenuta nella cifra di circa 400,000 all'anno ed ha raggiunto la cifra di 461,951 nel 1910.
E' proseguita la sistemazione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica gratuita dei poveri: assistenza ora affidata a circa 11,000 medici condotti, a tacere delle ostetriche e del servizio farmaceutico. Ed è aumentato di non poco, altresì il numero dei laboratori e degli altri istituti di vigilanza per la lotta contro le malattie infettive.
La costruzione di acquedotti, fognature ed altre opere igieniche, che tanta importanza avevano assunto nel ventennio successivo alla legge sanitaria del 1888, hanno avuto in quest'ultimo periodo una estensione sempre più considerevole. Ed un impulso anche più vigoroso a tali opere fu dato tosto per effetto di una provvida legge del 1911, che accordò nuove grandissime agevolazioni per la provvista di acqua potabile destinandovi una somma di ben 240 milioni di lire: mentre altre non meno provvida-legge ha dato i mezzi per anticipare di due anni, cioè al 1914, l'apertura del grande acquedotto pugliese, opera colossale, che darà buona e pura acqua potabile alle popolazioni dell'Italia Puglia, e che una volta compiuta, sarà forse la più grandiosa delle consimili costruzioni esistenti anche fuori d'Italia.
La raccolta ed elaborazione dei dati statistici di ordine sanitario nel 1911 non è ancora compiuta. Ed i tali dati sarà quindi fatto cenno in una successiva circolare. Qui basterà accennare che nel 1911 il nostro paese ebbe a lottare contro l' epidemia colerica che, apparsa nell' agosto 1910, ricomparve e vieppiù si estese nel 1911. Ma combattuta ovunque con prontezza, larghezza di mezzi ed azione energica essa fu dovunque, in breve tempo circoscritta e domata, senza lasciar luogo a strascichi nè propaggini, ovunque essa ebbe a manifestarsi. Permodochè, ad onta della potenza estrema di diffusione dimostrata dal morbo, il numero dei casi e dei decessi fu relativamente assai lieve e minimo assolutamente in confronto alle cifre delle precedenti epidemie nel nostro paese. Il che è prova novella della bontà ed efficacia delle nostre istituzioni sanitarie, dovuta dal fatto che si potè ad un tempo, domare l' epidemia in paese ed impedire, come si impedì, che casi di malattia varcassero i confini del territorio nazionale.
Ma un' altra prova non minore del valore delle nostre organizzazioni sanitarie, si ebbe nelle ferre della Tripolitania e della Cirenaica ove in brevissimo tempo una intera e completa organizzazione sanitaria fu istituita e munita di tutti i mezzi che la moderna scienza suggerisce: ed ha funzionato con tanto successo, che le molte e gravi infezioni epidemiche colà esistenti, furono in tempo brevissimo, completamente domate ed ora le condizioni sanitarie dei principali centri di popolazione da noi occupati, sono ottime a segno da tenere confronto con le condizioni dei centri di popolazione più progrediti della madre patria e degli altri paesi bagnati dal Mediterraneo.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SARRIO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

La riforma della legge elettorale politica

LE DOMANDE D'ISCRIZIONE NELLE LISTE

Con circolare del 10 corrente, che pubblichiamo in appresso, diretta ai Sindaci, il Ministero dell'Interno ha indicato le norme che dovranno essere osservate dagli uffici comunali nel primo stadio del lavoro di preparazione delle liste elettorali politiche. Queste nuove istruzioni completano quelle già date per la formazione degli elenchi richiesti per le iscrizioni d'ufficio e concernono la presentazione delle domande e delle rinuncie, che possono farsi verbalmente, da chi non sappia sottoscrivere, anche innanzi al segretario o ad altro impiegato del comune delegato dal Sindaco, e il rilascio delle relative attestazioni da parte degli uffici municipali. Per la uniforme redazione e annotazione di tali atti il Ministero ha inviato ai Sindaci appositi modelli; e a questi, come ai termini indicati nel prospetto ufficiale, i Municipi dovranno esclusivamente attenersi, poichè le pubblicazioni private possono essere non immuni da errori.
Con la circolare del 30 giugno u.s., n. 15600-7, fatta data ai Sindaci amplie istruzioni per la preparazione degli elenchi (di cui furono altresì rimessi i modelli) che dovranno servire di base alle iscrizione di ufficio, nelle liste elettorali politiche, dei cittadini che, trovandosi compresi nel registro della popolazione stabile del Comune stesso ove risiedono, abbiano compiuto o siano per compiere non più tardi del 31 maggio 1913 l'età di trent'anni, ovvero, avendo compiuto o compiendo non più tardi del 31 maggio 1913 i vent'anni e non i trenta, abbiano prestato servizio effettivo sotto le armi per un tempo non inferiore a quello pel quale sono trattenuti alle armi i militari vincolati alla ferma di un anno, o abbiano superato l'esame di compimento del corso elementare inferiore, o siano amministrativamente inscritti nei ruoli delle imposte dirette del Comune, ove risiedono, per una somma non minore di lire 19,80 fra tributi erariali e sovrimposta provinciale.
Nel modello del manifesto, trasmesso ai Sindaci con l'altra circolare del 6 luglio n. 15600-7, sono stato poi chiaramente indicate le condizioni e le forme da osservarsi dai cittadini nella presentazione delle domande d'iscrizione nella lista.
Giova ora enunciare le norme alle quali debbono, in questo primo stadio delle operazioni, uniformarsi gli uffici comunali.
E' da premettere che le domande e le altre dichiarazioni, di cui si farà cenno in seguito, possono essere fatte, da chi non sappia sottoscrivere, in forma verbale, alla presenza di due testimoni che ne accertino la identità, innanzi a notaio, ovvero avanti al Segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Sindaco. Occorre perciò che nei Comuni, nei quali i Segretari non possono direttamente attendere a tale servizio, i Sindaci facciano senza indugio la delegazione ad altro impiegato.
Dell'atto di domanda verbale è rilasciata attestazione al richiedente (articolo 23, ultimo comma). Tale attestazione, o sia rilasciata dal notaio o dal Segretario o da altro impiegato comunale, tiene luogo della domanda scritta: essa deve, perciò, essere presentata alla Segreteria comunale insieme coi documenti necessari a seconda dei casi. Così delle domande scritte come delle attestazioni di domande verbali, il Segretario, all'atto della presentazione, deve rilasciare ricevuta con l'indicazione dei documenti allegati (articolo 24, ultimo comma).
Di ciascuna domanda, coi documenti relativi, deve essere formato un fascicolo, che prenderà un numero progressivo secondo l'ordine di presentazione; di tale numero dovrà poi farsi richiamo nella lista (articolo 40, penultimo comma).
Ma, oltre le domande di iscrizione nelle liste, la legge prevede altre dichiarazioni che possono fare da chi non sappia sottoscrivere, o innanzi a notaio o avanti al Segretario comunale o ad un impiegato delegato dal Sindaco, sempre alla presenza di due testimoni che accertino la identità del dichiarante.
Tali dichiarazioni sono:
a) quella del cittadino che rinuncia alla iscrizione nella lista del Comune, nel cui registro della popolazione stabile trovasi compreso, per essere inscritto nella lista del Comune ove risiede da almeno nel mese (articolo 24, comma terzo);
b) quella del cittadino che rinuncia alla iscrizione nella lista del Comune, dove ha la residenza, per essere inscritto nella lista del Comune dove ha la sede principale dei propri affari ed interessi (id.)
Di queste rinunzie devono essere rilasciate attestazioni, che dovranno darsi nonchè di questa al Sindaco del Comune di residenza del dichiarante (articolo 24, comma quarto).
Ora, affinchè a tali adempimenti sia provveduto con uniformità di criteri in tutti i Commi del Regno, il Ministro ritiene necessario che presso gli uffici comunali siano istituiti i seguenti registri e ne comunica i modelli relativi:
a) Registro delle domande verbali per la inscrizione nella lista;
b) Registro delle domande verbali per mantenuco la inscrizione nella lista ove l'elettore già trovasi inscritto, con la dichiarazione di rinuncia verbale alla inscrizione nella lista del Comune di residenza, a modello della comunicazione da farsi al Sindaco del Comune di residenza del dichiarante;
c) Registro di tutte le domande scritte e delle attestazioni di domande verbali presentate per la inscrizione nella lista;
d) Registro delle dichiarazioni verbali di rinuncia alla inscrizione nella lista del Comune, fatte davanti al Segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal Sindaco;
e) Registro delle dichiarazioni di rinuncia risultanti da dichiarazioni firmate o da attestazioni notarili, pervenute all'ufficio comunale;
f) Elenco riassuntivo di tutti gli atti di rinuncia ad inscrizione pervenuti al Comune, da presentarsi a suo tempo, insieme coi menzionati registri, alla Commissione comunale.
Per la conservazione delle domande e dei documenti presentati da ciascun elettore, in separati fascicoli, si adotteranno copertine conformi all'allegato modello n. 8.
I Sindaci, entro dieci giorni dalla ricevuta della presente, dovranno assicurare le Prefetture dello impianto di tutti i registri predetti, e curreanno che gli uffici provvedano con tutta esattezza agli adempimenti richiesti.

p. *il Ministro* **Falconi.**

Economia e Statistica

LE ESPORTAZIONI DI AMBURGO NEL 1911

Le esportazioni di Amburgo nel 1911 ragguinsero un'importanza non comune; difatti esse si elevarono a 3.369 milioni di marchi contro i 3.123 milioni dell'anno precedente.
Questa cifra è così suddivisa:

	(*milioni di marchi*)	
	1911.	1910
		(*milioni di marchi*)
Articoli di consumazione	841	765
Materiali da costruzione e semi-lavorati	24	20
Materie prime e prodotti semi-grezzi	1.173	1.127
Articoli manufatti e mode	372	33
Prodotti industriali	999	97
	3.360	3.12

L'Europa concorre nel 1911 al commercio marittimo di Amburgo per 1.757 milioni di marchi, contro 1.647 nel 1910, dei quali 381 milioni sono dati dalla Germania. I paesi extra-europei dettero 1.612 milioni di marchi.
Tra i paesi d'Europa l'Inghilterra tiene il primo posto con 523 milioni di marchi; seguono: la Russia, con 206 milioni; la Svezia, con 103; la Danimarca, con 103; la Norvegia con 99; la Francia con 54; Paesi Bassi con 53; il Belgio con 47; .
L'Austria-Ungheria contribuì con soli 10 milioni contro 24 nel 1910, ma ciò in causa della diretta comunicazioni che ha colla Germanie.
Fra i paesi fuori Europa gli Stati Uniti tengono il primo posto con 350 milioni di marchi; seguono: la Repubblica Argentina, con 180 milioni; il Brasile con 178; i paesi africani sulla costa dell'Atlantico, con 96; le Indie Orientali inglesi, con 94; il Giappone con 78; il Cile con 70; la Cina con 62; l'Australia con 62.
Come si vede, l'importanza del commercio marittimo di Amburgo è assunto nel 1911 ad importanza tale, da superare il commercio di parecchi Stati europei.

COMMERCIO ITALO EGIZIANO.

L'Italia importa dall'Egitto il cotone ed esporta in qual paese i manufatti del cotone.
La produzione del cotone in Egitto si aggira annualmente, intorno ai sei milioni e tre quarti di *Cantare*, in media, e al valore di venticinque milioni di lire egiziane.
In Italia, in tutto il 1911, se ne importò per la cifra di lire egiziane 761.269, rasentante quasi la somma totale delle nostre importazioni dall'Egitto che furono di lire egiz. 814.064.
Il numero degli articoli che si esportano da quelle piazze è andato riducendosi per diverse ragioni. Non ultima tra queste furono i rapporti diretti, effettuatisi per il Canale di Suez, che fecero deviare in grandissima parte, l'importante traffico, provocato dallo scambio di tanti generi e per diversi porti del Mar Rosso, delle Indie, ecc., donde prima si ricorreva quasi esclusivamente all'Egitto, per le provviste dall'Europa, e per il realizzo dei ricchi prodotti di quelle contrade, che in Egitto scalavano per essere acquistate in tutto l'Occidente. E' da annoverarsi anche, in primo luogo, la predilezione sempre crescente del *fellah* per le piantagioni di cotone, maggiormente remunerativo, e il quasi abbandono, per conseguenza, di ogni altra cultura, quale ad es., dei cereali, che precedentemente si alternava con quella. Così, mentre va aumentando, con l'estensione dell'irrigazione, la superficie dei terreni coltivati, si perfezione sempre più e si sviluppa, quasi esclusivamente, in quel paese, la coltivazione del cotone.
La riapertura del Sudan, ristabilendo le relazioni coi mercati dell'Africa centrale, fece nuovamente affluire in Egitto, una certa parte dell'antico traffico di quei prodotti, quali principalmente le penne di struzzo, l'avorio, e la gomma arabica, ma esso ha sempre, oggi, un interesse molto secondario, relativamente al commercio generale del paese.
Gli altri articoli, compresi nella cifra di lire egiziane 52.795, che oltre il cotone, l'Italia esportò, principalmente, dall'Egitto, nell'anno scorso, sono in ordine d'importanza: riso (L. eg. 19.938), cipolle (10.860), pomidoro (5183), materie per medicinali (3562).

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Per maggior sicurezza il vice console, soggiunse rivolgendosi al poliziotto:
— Conducete via quest'uomo! Stasera lo interrogherò.
Giovanni credeva che l'ordinè significasse: « Andate avanti, io vi seguo. »
Ma tutt'altro. Quando il prigioniero e gli agenti furono nella barca che doveva condurli a terra, il vice console fè cenno ai rematori di allontanarsi, e rivolgendosi a Servadeo col suo più grazioso sorriso pieno di smanciería:
— Mi scuserà, signore, disse, se la ritengo ancora qualche momento! vorrei parlarle a quattr'occhi.—
— Volentieri, disse Giovanni con una punta di malumore. Venga da questa parte. In che posso servirla?—
— E' una semplice informazione che desidererei. Mi hanno detto che lei non è solo a bordo, a parte l'equipaggio, e che ha delle signore e una bambina, è vero? non ho veduto che mariuai.
Il capitano aggrottò la fronte.
— Oh! riprese il suo interlocutore, sarei dolente se giudicasse indiscreta la mia domanda, io parlo senza pensa, forse un pò leggiermente, ma senza preconcetto.
— Quando vedo i miei compatriotti divento espansivo. Ah! che felicità se potessi stringere la mano d'una francese! Se potessi ritrovare vicino ad una francese, un po di quell'aria nativa, che le donne meglio che gli uomini, recano seco dalla patria!
Gio vanni si batté la fronte:
— Costui è pazzo! mormorò, ma forse non è cattivo!
E ad alta voce:
— Se non è che questo per farla felice posso soddisfarla.
— Ah! non mi avevano ingannato!
— No, difatto, bo con me, mia sorella una sua amica, e la sua piccina. Se finora non sono comparse, si è perchè ho voluto evitar loro l'emozione della scena avvenuta.
— Questa ragione non esiste più.
— E' vero, e se lo desidera la presenterò a loro.
— Con piacere. La signorina Servadeo è sola?
Non maritata?
— No, mia sorella non è maritata.
— E l'amica?
— Vedova purtroppo! E' stata molto provata da qualche anno, la poverina!
— E' spaventoso, rinaner vedova tanto giovane, con una bambina.
Non sarebbe indiscreto domandare il suo nome? Mi pare di essere più a posto con le persone, quando si sa come si chiamano. Poi, chissà che non la conosca...conosco tanta gente... in Francia!
La fronte del capitano si aggrottò di nuovo.
— Si chiama signorina... signora Lemercier disse poi con tono diffidente.
Il vice console diè un balzo e parve colpito da tale stupore, che per un momento gli fu impossibile parlare.
Poi come rivendosi:
— Che coincidenza! esclamò in preda a grande emozione... La conosco la signorina.... signora Lemercier, la conosco particolarmente.
Abitava un tempo, credo, nelle vicinanze di Poitiers.
Giovanni era molto contrariato: fu sul punto d'interrompere il colloquio, e di riconoscere bel bello il suo interlocutore alla scaletta.
Ma quest i non lasciandogli tempo a riflettere, proseguì:
— Pichè è così, capitano, mi permetta di pregarla del piacere di essere ricevuto prima dalla signora Lemercier sola.
Ho bisogno di vederla. ho da dirle cose importantissime.
Servadeo si ritrede mistificato, gli nasceva no vaghi sospetti, ma non poteva raccapezzarsi, e ciò esasperava i suoi nervi.
— Signore, interruppe brevemente, sono di parere che questa conversazione abbia durato abbastanza.
Il vice console protestò:
— Come, capitano, mi tratta così, dopo avermi onorato, dell'accoglienza più cordiale!... La signora Lemercier è una compatriotta, un'amica d'infanzia quasi una parente; chiedo di vederla da sola, e lei si urta di questo desiderio peraltro, ben leggittimo!
Giovanni non ascoltava più, attoreigliava con rabbia i baffi.
— Venga, disse ad un tratto alzandosi, mi segua!
Attraversarono un corridoio, una stanzina tappezzata di stoffe orientali, che serviva da sala di fumo, un altro corridoio.
Poi Servadee, tirandosi da parte e spingendo un uscio, disse bruscamente:
— Entri!
Ma appena il vice console fu sulla soglia si udì un grido, seguito da molte esclamazioni, che esprimevano sorpresa e terrore.
— Lei qui Roberto!... Che vuole da me signor Faugerolles!
Una bestemmia rispose:
— Imbecille che sono!... Avrei dovuto dubitarlo! Fuori di qui mascalzone! E la potente mano del capitano s'abbattè come un maseo sulla spalla del visitatore.
Ma questi svincolandosi con un brusco movimento, e voltandosi come una vipera, si alzò sibilando:
— Signore, disse alteramente, sono qui il rappresentante dell'autorità, se lei osa ancora toccarmi lo faccio metter dentro.
— Ed io la prevengo, suonò la voce terribile di Servadeo, che sono sul mio bastimento, padrone assoluto, e che se si muove la getto in mare come un cane arrabbiato!
Faugerolles impallidì e senti venirgli meno le gambe, poichè il marinaio lo aveva afferrato per la gola e minacciava strozzarlo al minimo cenno di rivolta.
Per fortuna Genovieffa s'intromiese esclamando:
— No, Giovanni!...abbia pietà, lassi entrare Faugerolles che ha bisogno di parlarmi, e che tengo ad ascoltare. Sono certa che non ho nulla a temere da lui!
— Sia! brontolò Giovanni abbandonando con rammarico la sua pedra. Cedo alla sua preghiera, possa lei non rimpiangerlo!...
Le lasciò sola, giacchè così vuole, ma sarò pronto alla prima chiamata, non mi allontano.
— Va bene! approvò la giovane. Vada a tranquillizzare Clara intanto.

. . . . . .

Appena soli, Roberto e Genovieffa si osservarono con curiosità diffidente.
— Eh! che incontro, imprevisto! disse lui con tono derisorio. Bisogna però riconfessare che cade a puntino.
— Come?
— Ecco; mi permetta anzitutto di rivolger le i miei ringraziamenti pel suo generoso intervento che mi ha evitato un pugilato...
— Che non si sarebbe avvolto a suo vantaggio! terminò Genovieffa. Questo è niente, avanti.
— Nullameno, risposo Faugerolles, questo intervento mi ha permesso di costatare che lei esercita un potere assoluto su Servadee. Complimenti!
La zionane arrossì appena.
— Non è venuto qui per questo: che cos'ha da dirmi?—
— Sia paziente! Lassi che le esprima ancora la mia meraviglia per questo incontro. Le dico a puntino che non sarei tentato a credere che qualcuno l'avesse preparato.
— Sta bene!...per quanto il solo caso!... Orsù, non tante discussioni, venga al fatto e sia breve.
— Lo sarò! Non ci vorranno molte spiegazioni. Debbo dirle che come mi trovo rappresentente della Francia a Brisbane?
— M'importa poco.
— Tanto peggio! Glielo dirò nonostante. Lei sa che in seguito ad una grande eredità di cui beneficiai quattr'anni or sono, io mi trovi al riparo...del bisogno!
— Non lo ignoro.
— Non ho dunque accettato questo posto per il luero, ma quando la ebbi perduta di vista, disperando di vincere la sua ostilità, la; antipatia per me, presi in uggia Poitiers, la cui vita mi era divenuta insopportabile e fidai di partire. Liquidai la mia sostanza immobiliare e raggiunsi Parigi; non bastava, non ero ancora abbastanza lontano per strapparla dal mio cuore.

Continua.

Nelle importazioni italiane in quelle piazze i prodotti dell'industria tessile in genere costituiscono ora più che la metà, con la somma di L. egiz. 751.793, nel 1911, sul totale di L. egiz. 1.456.133; e i filati e tessuti di cotone ne rappresentano la cifra principale L. egiz. 427.784). Essi vengono sempre più apprezzati ed incontrano nel paese, lottando vittoriosamente contro la concorrenza di nazioni aventi pure una maggiore età industriale, che si erano già guadagnato il terreno, e accaparrato quasi il mercato egiziano, traendo profitto della nostra lunga nonoleenza, succeduta alla formazione della terza Italia. E la cifra della importazione italiana in Egitto, in questa categoria di merci, ha superato, nel 1911, quella della Francia, essendo solo preceduta dalle altre dell'Inghilterra e dell'Austria.

Tra gli articoli, che dall'Italia si esportano per l'Egitto, vengono subito dopo le farine (fire egiz. 140.193 nello scorso anno) le quali anche godono sempre una maggiore simpatia e trovano un miglior collocamento in quelle piazze: più preferite sono, in ispecie, le farine prodotte da grani teneri, e cioè le similari alla nostra marca R, poichè gli indigeni vengon molto al colore bianco di esse. In questo articolo, ci precede soltanto la Francia.

Seguono in ordine di importanza i seguenti prodotti: patate (L. egiz. 58.986), pietre da costruzione e simili (48.429), olii di semi grassi (15.310), macchine fisse e caldaie (37.127), frutta (26.361), carni e pesci affumicati e in conserva (25.180), vini (21.746), carta e cotone ordinari d'imballaggio (20.363), mercerie, chincaglierie e giocattoli (18.235), formaggi (17.163), stampe in genere 16.168) paste alimentari (15.989), lavori in paglia e simili (15.772), mobili 15.101), conserve alimentari (13.676), fiammiferi (13.625), ed altri di minore interesse.

IL COMMERCIO DELLE COLONIE FRANCESI

Dalla statistica del commercio delle colonie francesi risulta che il movimento generale del commercio coloniale e dei protettorati, senza la Tunisia e l'Algeria, si elevò, durante l'anno 1910, a Lire 1.224.452.475..

Questa cifra rappresenta un aumento di lire 134.661.000 in confronto del 1909, e di 242.343.488 sulla media del quinquennio 1905-1909.

Le importazioni nel movimento totale raggiungono la somma di L. 559.885.311, cifra superiore di 45.74.975 di quella dell'anno precedente e di lire 57.220.192 alla media quinquennale.

Le esportazioni raggiungono L. 664.567.164 con un aumento di L. 88.977.534 sul 1909 e di Lire 185.063.294 sul quinquennio 1905-1909.

Sono particolarmente interessanti i risultati degli ultimi due anni.

Fino allora le importazioni furono costantemente superiori o eguali all'esportazione, e questa constatazione si verifica quasi costantemente nei paesi nuovi, poichè essi hanno bisogno di essere provvisti di tutto il necessario per la messa in valore delle risorse naturali, e deve necessariamente trascorrere un certo numero di anni prima che lo sfruttamento sia sufficiente per essere produttivo.

Nel 1909-1910 l'esportazione divenne sensibilmente superiore all'importazione e ciò può essere considerato come un indice dei progressi realizzati al di fuori della progressione continua del movimento commerciale totale.

L'importazione e l'esportazione nel 1910 è così ripartita:

	Importaz.	*Esportaz.*	*Totale*
Africa occidentale	151.085	126.194	278.289
Afrika consolare	13.191	24.631	37.822
Diamoni	198.856	16.915	36.768
Madagascar e dip.	34.705	47.883	82.478
Somalia francese	21.625	33.567	54.592
Possedimenti francesi in Cina	8.577	37.466	45.843
Indo-Cina	258.686	290.547	549.233
St. Pierre et Miquelon	5.114	3.594	14.508
Guadalupa e dip.	16.804	24.053	40.857
Martinica	19.563	27.587	47.150
Guiana francese	12.233	11.567	23.801
Nuova Caledonia e dip.	12.689	9.732	24.421
Possedimenti franc. in Oceania	5.659	6.021	11.691
Totale	559.885	664.567	1.224.452

Dal punto di vista dell'importanza dei cambi, l'Indocina è alla testa col 43 % circa del movimento commerciale globale. Seguono l'Affrica Occidentale col 23 %, il Madagascar, la Somalia francese, la Martinica, ecc., ma con una quota di gran lunga inferiore.

La parte che ebbe la Francia in questo movimento commerciale fu di L. 526.076.864, delle quali Lire 238.087.839 per importazioni e L. 287.589.025 per l'esportazione.

Il commercio fra le colonie francesi ammonta a L. 20.173.891 di cui L. 18.630.039 sono dovuti alla importazione e 11.614.618 all'esportazione.

Infine gli scambi coll'estero salirono a 668.215.297 lire delle quali 302.538.433 per l'importazione e a 365.676.864 per l'esportazione.

Queste cifre dimostrano che mentre gli scambi coll'estero aumentarono del 7,5 % diminuirono del 5,1 % colla Francia e del 2,4 % colle Colonie.

Questi risultati — scrive *l'Echo. Européen* — non sono troppo soddisfacenti per la Francia, la quale tuttavia non tralascia di occuparsi assiduamente delle sue Colonie, ed è necessario che essa non tralasci nulla per riprendere il posto che le spetta al commercio coloniale.

Armi ed Armati

I SERVIZI RADIOTELEGRAFICI

Le stazioni radiotelegrafiche di grande potenza sono Coltano e Coltocelle (adibite per ora al solo servizio governativo).

Coltano è in diretta corrispondenza con la Colonia Eritrea e con la Somalia del Sud.

Coltocelle è in comunicazione colla squadra, in qualunque punto essa si trovi, e con Tripoli e Bengasi durante tutte le 24 ore.

Le stazioni minori che possono corrispondere alla distanza di 300 a 500 Km. sono le seguenti: Capo Mele, Palmaria, Maddalena, Forte Spuria presso Messina, Castiadas presso Cagliari, Punta Sperone presso l'isola di San Pietro, Palermo, Vittoria presso Modica, Lampedusa, Taranto, S. Maria di Leuca, Bari, Viesci, Ancona e Venezia.

Nella Tripolitania le stazioni di media potenza per le comunicazioni coll'Italia sono Bengasi e Tripoli.

Vi sono poi stazioni intercomunicanti lungo la costa e cioè: a Tobruk e Derna, oltre alle stazioni campali e mobili.

In Eritrea abbiamo la stazione di Massaua, che comunica coll'Italia e la Somalia, e prossimamente avremo quella di Assab.

Nella Somalia del sud vi è la stazione di Mogadiscio, che comunica coll'Italia e con Massaua, ed una rete minore di stazioni radiotelegrafiche per il servizio interno della Colonia e cioè: Itala, Merca, Brava, Giumbo, Bardera, Lugh ed altre se ne costruiranno in altri centri.

***

Per dare un'idea dei servizi che rendono queste stazioni interne nella Somalia, basterà dire che gli indigeni si servono quotidianamente della radiotelegrafia, scambiando circa 1000 telegrammi al mese e per una cifra che varia dalle 3 alle 4 mila lire mensili.

Tutte le stazioni sono state impiantate, e sono condotte esclusivamente dal personale della R. Marina.

Attualmente sono in corso e molte avanzati nuovi studi, in modo che l'attuale rete coloniale e quella italiana, fra un biennio, sarà notevolmente accresciuta, sia come numero di stazioni, sia come potenza.

La R. Marina, d'accordo col R. Esercito, per mezzo delle stazioni fisse impiantate, è in grado di stabilire rapidamente le comunicazioni radiotelegrafiche fra i principali centri della penisola, aventando in tal modo qualunque possibilità di sciopero e mettendo il Governo in condizione di essere sempre informato di ciò che può succedere.

Nell'attuale contingenza della guerra, la radiotelegrafia ha reso grandi servigi, poichè il Governo centrale ha potuto essere informato e tenuto continuamente e correntemente in comunicazione radiotelegrafica colla Libia e colle navi operanti nell'Egeo, servendosi, all'inizio della guerra, delle stazioni delle navi, che, com'è noto, sono tutte fornite di apparecchi radiotelegrafici di una potenza proporzionata alla loro importanza militare.

Esse corrispondevano direttamente colla stazione di Vittoria, ed in seguito colle stazioni fisse già nominate, che furono tutte impiantate nel brevissimo spazio di due mesi, ed all'allestimento delle quali, sul suo patriottismo, concorse anche l'illustre Marconi.

Non sarà inutile dire che tutto il materiale ed il personale fu fatto venire dall'Italia, mancando i mezzi locali per la costruzione delle stazioni e delle antenne, per il che non si ricorse all'opera di operai muratori o di altro genere, non a tutto fu provvisto coi soli marinai, come fu fatto in quasi tutti gli altri luoghi e specie in Somalia.

***

La nostra marina, anche in questo ramo, ha potuto provare la sua pronta e mirabile organizzazione, poichè, mediante la geniale scoperta del Marconi, può tenersi continuamente in contatto colle Colonie e colle navi, facilitando in tal modo le operazioni della guerra.

L'attuale direttore generale degli armamenti Vice ammiraglio Ponchain, il quale deve essere lieto di questo servizio alla sua dipendenza, ha conseguito risultati quasi insperati, poichè egli fu il primo ufficiale della nostra Marina che assistette ai primissimi esperimenti del Marconi, a Spezia, additando ai superiori l'importanza della nuova scoperta e seguendone poi il rapido e meraviglioso cammino.

Devesi bene ben soddisiatto anche il capo divisione, comandante Tullino, che si occupa oggi direttamente della radiotelegrafia.

Battesimo del primo aeroplano donato all'esercito.

☐ (S) **Varese**, 16. Nel pomeriggio alla Caserma Malpensa, alla presenza del generale Di Maio, Comandante il III Corpo d'Armata, dei generali Cicconetti, Piatti, del Sottoprefetto di Gallarate, del comandante la scuola di aviazione, cap. Moreno, del colonnello Morin, e di moltissimi invitati giunti appositamente da Milano, Varese e Busto Arsizio, ha avuto luogo la cerimonia del battesimo del primo aeroplano donato dalla Società Italiana di Aviazione all'esercito, intitolato alla *Città di Milano*.

Madrina è stata la marchesa Diana Crespi di Genova, la quale ha spezzato con un martello la bottiglia di *champagne* che era appesa ad una delle ali dell'aeroplano.

Subito dopo l'aviatore Enrico Cobioni è salito sull'aeroplano elevandosi a 500 metri di altezza. Ridisceso, ha preso a bordo la marchesa Crespi raggiungendo un'altezza di oltre 1000 metri. Così è terminata la prima parte della cerimonia.

Hanno preso quindi la parola il comm. Conviti, inneggiando al primo aeroplano, di fabbricazione italiana, il colonnello Moris, portando il saluto dell'esercito, il dottor Cozzetti, che ricordò i trionfi degli aviatori militari in Libia.

Il generale Di Majo e le altre autorità si sono compiaciute vivamente dell'esito felice del collaudo del nuovo aeroplano

All'Estero

Soldati fulminati.

☐ (S) **Lomza**, (*Polonia*), 16. — Un fulmine è caduto sulla Piazza d'Armi di Hougorovo, nel distretto di Ostrow, uccidendo due sottufficiali e feredo 45 soldati del reggimento di Nisow, 22 dei quali hanno dovuti essere trasportati all'ospedale.

SPORTS

Legislazione aerea e carte aeronautiche.

E' noto che da quando l'aeronautica, sopratutto per merito dell'impulso vigoroso che alla sua propaganda hanno dato i viaggi aerei con aeroplani, ha affacciato i gravi quesiti giuridici internazionali che la sempre crescente diffusione della sua pratica rendeva necessario di risolvere, sono stati presentati più volte a diversi Congressi e Commissioni dei progetti di legislazione per la circolazione aerea ed anche si è radunata una Conferenza internazionale dei Governi a Parigi a questo scopo. Alla quale, insieme ai delegati del Governo Italiano, ha partecipato il cap. Dal Fabbro, come delegato del Touring Club Italiano.

Il Touring ha costituito sin dal primo diffondersi in Italia dell'aviazione, e cioè in principio del 1909 una Commissione Nazionale di Turismo Aereo, presieduta dal sen Celoria, e della quale fanno parte i delegati dei Ministeri della Guerra, della P. Istruzione, del LL.PP. delle Finanze, allo scopo di studiare e provvedere a tutte le questioni che riguardano appunto il Turismo Aereo, come le segnalazioni, la circolazione, la carteggiatura, le dogane, la aerologia, ecc.

Esso che per accordi coll'Aereo Club d'Italia e colla Federazione Aeronautica Internazionale è stato riconosciuto l'Ente autorizzato a tali studi, ha presentato a suo tempo delle relazioni e delle proposte in quali alcune hanno servito anche nei rapporti internazionali, in modo speciale quella del prof. Buzzati, sulle tasse e la circolazione aerea, quella del comm. Bertarelli sulla carteggiatura, quella di Usuel sulla pratica del viaggio aereo, e sulle organizzazioni degli scali e le monografie del prof. Gamba sui laghi dei palloni pilotie l'organizzazione dei servizi e delle informazioni aerologiche.

Ora i *concorsi raids* internazionali e nazionali — che ebbero svolgimento in Italia — hanno fornito materia di esperimento alla traduzione in pratica degli studi della Commissione, così come un concorso importantissimo a questi studi hanno dato gli aviatori e gli aeronauti militari i quali si sono serviti e si servono in modo speciale dei loro viaggi in Italia delle Carte del Touring Club Italiano.

A coordinare questi studi preliminari, e dare ad essi il valore e la sanzione pratica la Commissione del Turismo Aereo, del T. C. I. sta organizzando un referendum fra i più noti aeronauti e aviatori, per poter continuare l'opera dei ricerche e venire a proposte pratiche per tutte quel che riguarda la compilazione delle carte aeronautiche, l'organizzazione delle segnalazioni itinerarie e aerologiche, i rapporti e i documenti da fornire agli aeronauti per il loro riconoscimento agli effetti internazionali e doganali, e quant'altro possa eventualmente giovare non solo alla propaganda del turismo aereo, ma a facilitarne sempre più la pratica agli aeronauti.

Il giro di Francia

(S) **Perpignano**, 16 — Stamane alle 3,30 è stata data la partenza della nona tappa Perpignano — Baggières de Luchon del Giro di Francia in bicicletta.

Faber e Cruppelanddy, guariti dalle loro ferite, hanno ripreso la partenza che ha avuto luogo dinanzi ad una folla enorme, il tempo è calmissimo.

(S) **Foix**, 16 — *Giro di Francia in bicicletta* — Crispolte e Buysse passano alle 7, 45'20". Arriva poi gruppo di 30 corridori, tra i quali si riconoscono Defreye, Lapize, Faber, Cornebelles, Lafourcade, Houdin Prasen, Lambot, Alavoine, Garrigou e Gedivier.

Tutti i concorrenti sono scalmanatissimi.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Sebastopoli**, 16 — L'aviatore tenente Zakutsky ha fatto una caduta mortale.

LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 16 — Giuochi Olimpici — Stamane la squadra del Belgio e della Svezia si sono disputato il secondo premio di Water-Polo. La Svezia ha vinto con 4 punti contro 2. Si sa che l'Inghilterra era già stata classificata prima. La Svezia si è classificata seconda ed il Belgio terzo.

■ (S) **Stoccolma**, 16. *Giuochi olimpici — Corse con ostacoli* — Ha ottenuto il primo premio Carlou (Francia) con 188 punti, il secondo Kroecher (Germania) e il terzo Biermanzeer (Belgio) ambedue con 185 punti.

— I funerali del maratoneta Lazari hanno avuto luogo stamane nella chiesa cattolica alla presenza del Ministro del Portogallo e di numerosi portoghesi venuti a visitare Stoccolma in occasione dei giuochi olimpici. Il feretro coperto della bandiera portoghese era avvolto dal Re, della Regina e del comitato dei giuochi olimpici.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Galletti Olga*, calzoleria, via dei Serpenti n. 87 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 13.993,11; passivo lire 24.540,50 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provv. visorio: rag. Alfredo Nardocci, via dei Gracchi n. 27

– Prima adunanza dei creditori: 3 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 agosto – Chiusura: 3 settembre.

CONCORDATI APPROVATI — *Balchieri Oreste*, appaltatore di lavori edilizi, via dei Fienili n. 66 – Concluso il concordato al 15 per cento in una sola rata subito dopo omologato il concordato stesso – Hanno aderito al concordato 9 creditori per lire 10.863,20 su 15 ammessi al passivo per lire 14.204,11.

Dondi Ciro, Caffè e liquori, via Emanuele Filiberto n. 279 — Concluso il concordato al 20 per cento in una sola rata appena omologato il concordato stesso

– Hanno aderito al concordato 8 creditori per lire 9.197,03 su 14 ammessi al passivo per lire 12.396,03.

CURATORE SURROGATO — *Giannini Romolo*, macelleria, via Marmorata n. 52 – All'avv. Giuseppe Martini è stato sostituito curatore l'avv. Achille Trombetti, via Ezio n. 34.

PICCOLI FALLIMENTI.

Romani Angelo, macelleria, via Bonella n. 56 – Commissario giudiziale: avv. Duilio Venzaghi, Largo Arenula n. 16 – Dal bilancio risulta: attivo lire 441,75; passivo lire 427,05.

Annibali Anacleto, generi commestibili, via della Scala n. 14 – Commissario giudiziale: avv. Alfredo Zapponi, Corso V. Emanuele n. 266 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1474,85; passivo lire 3098,10.

Malvaldi Augusto, verniciatore di vetture, via Flaminia - Revocata sentenza fallimento 24 maggio u. s. non superando l'attivo le 5000 lire ed ammesso il Malvaldi ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti – Commissario giudiziale: rag. Alessandro Scala, via del Gonfalone n. 6.

COSE LOCALI

Il frigorifero municipale di Roma

Dall'illustre prof. Perroncito, uno dei primi apostoli, anzi il primo a propugnare l'impianto di frigoriferi nazionali in Italia riceviamo la seguente lettera, sulla recente installazione del frigorifero municipale di Roma.

Torino — 16 luglio 1912.

On. sig. Direttore del giornale

Il Popolo Romano – Roma.

Lessi col più vivo interessamento il rendiconto della inaugurazione fatta del Frigorifero Municipale di Roma il 24 sc. giugno e poi della visita, già compiuta allo stesso splendido Stabilimento, dai soci della Società Ingegneri ed Architetti Italiani il 1. corrente, lieto che anche i tecnici nelle costruzioni e macchine trovino l'opera del valente ingegnere Cei, dell'Ufficio Tecnologico di codesta illustre capitale, bene eseguita e rispondente ai bisogni di Roma.

In già non ne dubitavo perchè dalla cortesia dell'Illustre Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, e dell'ing. Cei ebbi fin dall'inizio il progetto d'impianto con tutti i disegni relativi al nuovo Frigorifero e annessa fabbrica di ghiaccio ed avevo già posto in rilievo un'idea esatta dell'opera, che si è inaugurata quindici giorni fa.

Era necessario che Roma provvedesse alla grande ed importante iniziativa per uno stabilimento veramente modello, perchè se Biella, Breeria e qualche altra città precedettero, Roma, col suo nuovo Frigorifero per gli animali che si macellano nel suo grandioso mattatoio e per le carni che vi arrivano congelate o raffreddate, specialmente dall'Argentina, dà un esempio palmare alle altre grandi città del come si possa combattere la crisi del caro viveri e provvedere ai cittadini carni sempre fresche bene frollate per competere coi Comuni più provveduti italiani ed esteri.

Colla fondazione del Frigorifero testè inaugurato, Roma ha colmato una grande lacuna ed ha dato un importante esempio che, ne sono certo, verrà seguito non solamente dai più grandi centri, ma ancora dalle piccole città e dai paeselli inditisi in Consorzio. Solo in questo modo l'Italia si preparerà ad affrontare impavida le maggiore crisi della carne ed a fornire ai suoi cittadini alimenti garantiti, sotto ogni riguardo dal punto di vista dell'igiene, potendosi sottoporre gli animali e le carni conservate col freddo a tutte quelle prove che eventualmente ufficiali sanitari e veterinari credessero adottare nell'interesse della salute pubblica.

Sono 17 anni ormai che ho iniziato su codesto reputato giornale, sul *Popolo* di Torino e sopra giornali di Igiene una campagna per l'impianto e diffusione degli stabilimenti frigoriferi in Italia, e permetta, on. Direttore, che mi compiaccia dei risultati già ottenuto, ma più che tutto mi felicito dell'Amministrazione del Comune di Roma per avere scelto un uomo competente a tale compito, che, con zelo e non andrà molto che nuove vittorie verranno segnate dalla nostra Patria, in quest'ordine di fatti, per la conservazione delle sostanze alimentari.

Ma perchè si raggiunga più presto lo scopo e gli stabilimenti frigoriferi vengano più sollecitamente diffusi in tutti i maggiori centri di popolazione ed agricoli d'Italia, fa d'uopo che i nostri grandi Istituti politecnici, gli Istituti tecnici professionali, gl'Istituti d'Igeniee le scuole veterinarie facciano visita, ogni anno coi loro allievi al Frigorifero di Roma per renderne edotti i loro giovani e la gioventù studiosa tutta imparerannno coll'esempio a provvedere ai più importanti bisogni delle nostre popolazioni e ad economizzare per noi stessi le forze di cui disponiamo. La spesa di un Frigorifero bene amministrato non può che riuscire molto fruttuosa, come ce l'hanno dimostrato, prima che da noi, Ginevra, Londra, Liverpool, Parigi ecc.

Una particolarità interessante, che mi si fece rilevare da persona competente, è stata il nuovo sistema di termometri adottato pel Frigorifero. In una anticamera delle Stabilimento confluiscono ai rispettivi quadranti i diversi termometri, sistema Fournier, che ci trovano disposti nelle diverse sale o camere del Frigorifero, per cui riesce facile il controllo delle temperature rispettive delle celle o sale, dove il freddo si mantiene a meno di zero per le carni congelate, e di quelle altre sale in cui occorre o esige press'a poco costante a 2, 3, 4, fino ad 8 o 10 sopra lo zero.

Questa è una novità che vuol essere segnalata, perchè, mentre fa onore al Comune di Roma ed all'ing. Cei che l'hanno introdotta, serve a mettere in vista e a far conoscere propaganda del sistema Fournier che noi dobbiamo all'attivo sig. Craveri.

Colla più alta osservanza mi creda intanto di Lei

devotissimo **E. Perroncito.**

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale Vives y Tuto; mons. Ermini, ausiliare di Porto e S. Rufina,; mons. Giorgio, segretario della Congregazione del Concilio; mons. Cocchi direttore dei Missionarii dell'Emigrazione con mons. Scialdini, vice direttore il comm. Negaro, direttore del Museo Gregoriano; mons. Meloni, rettore del seminario di Cosenza, coi novelli sacerdoti del seminario stesso; la Confraternita del Rosario di S. Eustachio, col parroco rev. Chimienti.

— E' tornato a Roma e ha ripreso subito possesso dal suo ufficio, mons. Pacelli, prosegretario degli Affari Ecclestiastici e straordinarii.

Mons. Canali sostituto della Segreteria di Stato, che l'aveva sostituito è partito per Montecatini.

— Il Papa ha nominato mons. Mac Neil attuale arcivescovo di Vancouver, alla sede metropolitana di Toronto nel Canadà.

Camera di Commercio di Roma. —Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per oggi 17, alle 10.

Il dirigibile « M. 1 ». — Alle 11.25 di ieri mattina fu avvistato da Monte Mario il dirigibile « M. 1 » che partito alle 11 dall'*hangar* di Bracciano, avanzava in direzione da nord-nord-est verso Roma.

Sicuramente l'arrivo era stato già annunziato, le finestre, i balconi, le terrazze, le vie erano gremite di folla acclamante. La magnifica areonave bianca dopo prodigiosa rapidità e sicurezza a 400 metri d'altezza, giunta sul forte Trionfale piegò a sinistra, dirigendosi, dopo avere oltrepassato Monte Mario, verso Ponte Milvio. Così, costeggiando quasi la città, passò sopra Villa Umberto I° eseguendo – sempre a notevole altezza – parecchie evoluzioni.

Dopo ciò con un rettilineo, verso la campagna dei Parioli e Tor di Quinto, inizio la via del ritorno serpeggiando capricciosamente pel cielo. Certo i piloti volevano assicurarsi – manovrando in vario senso – del completo funzionamento del dirigibile.

A mezzo giorno l'areonave scomparve da Monte Mario sottraendosi allo sguardo di migliaia e migliaia di persone pervase tutte da indicibile entusiasmo.

Il viaggio aereo è stato compiuto felicemente e il dirigibile è rientrato verso le 12,40 nel suo *hangar*.

Una macchina rimasta in aria è quella relativa alle esporpriazioni delle così dette striscia di terreni che dovrebbero fiancheggiare la ferrovia Roma-Ostia. Ecco a titolo di cronaca quest'altro documento destinato ad ingrossare la biblioteca circolante dell'infaticabile ing. Paolo Orlando

Il Consiglio Comunale considerato che la legge 6 aprile 1908 – Provvedimenti per la città di Roma – concedeva al Municipio vasti espropriazioni della Basilica di S. Paolo al mare non a scopo di bonifica, al quale provvedono già apposite leggi, ma bensì per garantire nelle mani della Amministrazione Comunale l'equo prezzo di quei terreni sui quali dovranno gradatamente svolgersi le necessarie opere per la trasformazione marittima di Roma quali furono delineate da Commissioni tecniche municipali e governative:

Considerato che nell'approvare il Piano regolatore e di ampliamento della città di Roma in data 1908 il Consiglio volle destinata la vasta pianura detta dei prati di S. Paolo, a quartiere commerciale ed industria le della capitale;

Invita l'on. Giunta a nominare apposita Commissione Consiliare con mandato di dare en ro il 30 novembre p. v. le norme per la compilazione di un piano regolatore generale dei terreni acquistati espropriati od espropriandi dal Comune tra la Basilica di S. Paolo e la spiaggia di Ostia, contenente la ferrovia Roma-Ostia-Mare, il pontile d'imbarco e tutte quelle altre opere marittime di navigazione progettate dalle suddette Commissioni tecniche municipali e governative.

Invita altresì l'on. Giunta a non concedere più, in tale attesa e per qualsiasi ragione, svincoli di proprietà dall'obbligo di espropriazione.

Su i. Orano, Orlando, Amico, Zuccari, Micozzi Carrara.

Esposizione d'igiene. — Le lezioni o meglio le conferenze che si tengono per il Corso magistrale di igiene, approvate dal Ministro della P. I. ,proseguono e i maestri e le maestre le frequentano con crescente attività ed interessamento.

Hanno parlato già i prof. Badaloni, Ravicini, Neuschüller, Steiner; oggi ha trattato l'interessante argomento della « pellagra » il dott. Lusignoli.

E lo ha trattato in forma piana, agevole, si che a tutti fu dato seguire l'oratore e di apprendere quel che è necessario di sapere intorno a questo morbo sociale, che ancora non è del tutto spento in Italia. Egli ha rivolto subito un saluto al prof. Goglio che già trattò lo stesso tema nel Bergamasco, e poi, quasi tutto l'attento uditorio, si addentrò nella materia.

Alla bella conferenza del dott. Lusignoli seguirà quella del prof. Montesano sulle malattie sessuali, del dott. Ranelletti sulla malaria, della dott. Sandeski sulle malattie dei bambini, e in ultimo terrà una lezione di chiusura il prof. Severo Ministro di rappresentanza nella imminente sezione di esami che si avrà subito dopo terminate le conferenze.

Un congresso di Salesiani. — I direttori diocesani e i principali relatori della Pia Unione dei Cooperatori salesiani terranno il 27 agosto prossimo, un convegno a Torino. Il cardinale arcivescovo di Torino terrà la presidenza onoraria e don Paolo Allera, superiore generale, avrà la presidenza effettiva.

Da Roma e dalle altre città italiane è annunciato un concorso numerosissimo.

I socialisti riformisti. — Nella sala degli Umbro –Sabini si sono riuniti i socialisti che intendono aderire al nuovo partito Riformista Italiano.

Fra i presenti erano gli on. Biscolati, Bonomi e Podrecca; l'on. Cabrini si era scusato con una lettera.

Dei consiglieri comunali erano intervenuti Bonfigli, Ferrari, Susi, Varcolloni e Carrara, aderì il consigliere Ascarelli.

Quasi tutti i riformisti di destra dell'Unione Socialista Romana erano presenti ed anche molti di sinistra.

Presiedeva Pompeo Ciotti, il quale, aperta l'adunanza, esternò il suo vivo compiacimento per il numero e la qualità degli intervenuti, nei quali riconosce tutti i vecchi socialisti che appartenevano all'organizzazione romana.

Egli tiene a dichiarare che nella costituzione del nuovo partito si è voluto, di proposito, impedire che questo assumesse il carattere di un partito radico – socialista, ed è perciò che non furono ammessi a farvi parte che coloro che sono già iscritti all'Unione Socialista Romana.

Ha poi data la parola all'on. Biscolati perchè tracciasse il programma del nuovo partito.

L'on. Biscolati, vivamente acclamato, ha riassunto brevemente i concetti svolti al Congresso di Reggio, e quelli che regolano il riformismo. Riliene utile la divisione avvenuta in quanto condurrà ad unioni più larghe resesi necessarie in confronto alla realtà.

Chiude il suo dire augurandosi che la nuova azione, in unione a tutte le forze d'Italia, si metta presto all'opera per un lavoro proficuo quale è richiesto dall'attuale momento politico.

Spada, a nome dei ritormisti di sinistra dichiara di aderire al P. S. R. I. poichè crede che ad esso solo debbano appartenere tutti i socialisti riformisti, a qualunque frazione appartengono.

Dopo un'animata discussione alla quale presero parte molti fra i presenti venne votato il seguente ordine del giorno presentato da Pompeo Ciotti:

L'assemblea della sezione di Roma del Partito Socialista Riformista Italiano, preso atto che tutti i suoi iscritti, i quali coprono cariche pubbliche, hanno messo a disposizione della sezione il loro mandato, decide di rimandare ad una prossima assemblea ogni deliberazione in merito ai suoi rappresentanti nei pubblici uffici.

La luminiscenza — La conferenza del prof. Guglielmo Mengarini che ha raccolto alla sala dei Sabini un pubblico così numeroso da richiedere due sale invece di una, si ripeterà giovedì sera alle 9½ nella sala dell'*Associazione Elettrotecnica Italiana e degli architetti italiani*, via delle Muratte 70.

Valgono per l'ingresso i biglietti che erano stati rilasciati per la prima conferenza.

Frigorifero Comunale. — Il Gabinetto del sindaco comunica il seguente secondo elenco dei macellai iscritti al Frigorifero Comunale:

Pel servizio igienico della Frollatura:

Cirio Staita, Bovi e C. Damiani Severina, Tozzi Sebastiano, D'Antoni Leopoldo, Quarra Giacomo, Antonini Giovanni, Barberi Arnaldo, Saporeti Pietro, Retacchi Vittorio, Candelli Pompeo, Chiesa Pietro Vigna Pio, Melmert.

Pel servizio igienico della Frollatura e della conservazione:

Schiavetti, Morlacchi, Nobili, Pasquali, Filippini, Fiordi, Della Torre, Bucci, Caldari, Angelini, Della Valle, Biondi, Foglietti, Simoni, Ferrarini, Persiani, Lupi, Travisini, Bottoni, Caporessi, Ceccarelli, Barlocci. Ruggeri, Lazzarini, Trevisi.

Nuovi laureati in scienze politiche e coloniali. Ieri presso la Facoltà di Scienze Politiche e Coloniali sono terminati gli esami di laurea. Hanno conseguito il titolo di dottore gli allievi seguenti:

V. Bianchi, T. Sacchetti, N. Bottari, C. Catalani, O. Della Ca, A. Fago. R. Chieffo, F. Ferri.

La facoltà creata dal terzo gabinetto Giolitti nel 1908, da in tutti otto dottori diplomi di laurea. Finora i laureati sono 37: di cui una metà circa sono già entrati nelle pubbliche amministrazioni.

Fatte pochissime eccezioni, dato il numero degli esami speciali (25), la qualità delle prove (scritte e orali) e la difficoltà delle materie, quasi tutti gli allievi non conseguono la laurea alla fine dell'quadriennio, ma nel quinto o nel sesto anno di studio. Ogni corso ha in media una cinquantina di allievi.

Con l'anno scolastico prossimo, 1912-913 la facoltà entra nel settimo anno di sua esistenza.

Istituto Superiore Postale-Telegrafico-Telefonico. — Ieri si è chiusa la sessione estiva di esami nella Scuola Superiore postale-telegrafica-telefonica, che ha sede nell'Istituto omonimo diretto dal comm. Q. Majorana. Hanno conseguito il diploma: nella sezione postale i primi segretari seguenti:

Cav. A. Acorocca – Dr. L. Arangi – dr. **F. Sarteno** – dr. C. Baroni – dr. L. Bedetti – cav. L. Bianchi rag. O. Bologna – dr. G. Bonservizi – dr. G. Gaecogni – dr. W. Capasso – dr. S. Capocasale – dr. G. Gàroli – dr. C. Caruso – cav. A. Cecchetti – Celli F. – cav. C. Gogliclo – dr. F. Gutrona – dr. R. Gutrona – dr. L. Di Segni – dr. V. Fadda – cav. V. Foti – dr. cav. G. Gazzilli – dr. V. Goiacani – dr. D. Gori – dr. L. Grassi – dr. V. Guerrieri – dr. U. Faber – dr. G. La Porta – Licce V – dr. F. Marcone – Marcuri A – dr. A. Mirabella Morozzo della Rocca G – dr. A. Nicastro – Pacca D. – dr. A. Pascerini – dr. G. Paterni – dr. A. Rizzo – dr. A. Scarpa – dr. G. Schivo – dr. E. Severi – dr. G. Spanu – dr. M. Tomasi – dr. cav. **uff.** P. Tosti.

Nella Sezione telegrafica i primi segretari Asta G. ing. T. Gorio – dr. G. Maltese – cav. P. Marini – cav. – . Mattei – Minetti G. – dr. R. Spañó – Zanvettori F.

Scuola Normale Giannina Milli — Hanno ottenuto l'abilitazione all'insegnamento elementare le signorine: Angelini Ilde, Belloni Luisa, Carlini Giuseppina Campelli Bianca, Danti Beatrice, Girino Laura, Cobianchi Teresa, Colasanti Bianca, Consorti Ottavia, Conti Elisabetta, Costanzi Matilde, De Angelis Libia, Del Bon Anna, Clelia, Di Segni Norina, Gallina Gabriella, Giovannini Zeffira, Limoggio Sira, Longobardi Francesca, Maestri Vela, Marcucci Amelia, Marini Emma, Maroni Angela, Massi Carmela, Monteverde Elisabetta, Morelli Eugenia, Pacchiarotti Ada, Palumo Maria, Panicco Secchi, Elena, Pecco Pierina, Priolo Cristina, Priolo Erica, Rinaldi Vincenza, Sabbatini Lola, Schiavo Francesca, Semeria Tullia, Sossi Anna, Sudaro Margherita, Valeri Annita, Valeri Violante, Clericuzio Maria Michela.

All'Artistica' operaia. — Ha avuto luogo la distribuzione dei premi ai giovani artigiani della scuola serale:

Furono distribuite circa 120 medaglie d'argnto e libretti della Cassa di risparmio.

Riportarono i migliori premi i giovani: Schiaroli Pietro, Ercoles Giovanni, Dova Edmondo, Marasco Giuseppe, Ciuchi Dario, De Santis Armando, Rigoldi Angelo, Antonucci Claudio, Bozzo Roberto, Caselli Eligio, Menicocci Pietro, Migliotti Spartaco, Puddi Erminio. Lisi Fernando, Page Giovanni, Jacobucci Giovanni, Bertoni Arturo, Cipolloni Paolo, Molto pubblico, rallegrato da musica diretta dal maestro Sonnino.

R. Scuola Tecnica Femm. – Colomba Antonietti. — Ottennero la licenza in questa Scuola dal corso A le alunne: Anesi Aroia, Marzoli Maria Pia, D'Amato Luigia, Massolin Amalia, Rodriguez Leonilde:

dal corso B le alunne: Battaglini Bianca, Faei Emilia, Melaioni Elena, Pantosti Andreina, Ponce de Leon Emma, Rinaldi Emma, Romano Elvira, Zappelelli Anna, Zardati Antonietta.

dal corso C commerciale l'alunna Ambrosi Tommasi Iisabella.

Il prezzo del Pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la II quindicina di luglio 1912:

Imposto di q.li 4.50 di farina della marca

2 o B & L. 40.25 il q.le L. 181.12

Spese di panificazione L. 62.—

Totale L. 243.12

Produzione kg. 540 (rendimento del 20%) quindi L. 243.12: 540 = L. 0.45 per il pane di I qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso di gr. 350 a 500.

Impiegati comunali in agitazione — Ieri mattine il segretario generale comm. Lusignoli, si è interposto per sedare l'agitazione.

E pare vi sia riuscito impegnandosi ad ottenere un aumento di corrisposta per ogni ora di lavoro straordinario.

Protezione animali. — La Società Romana per la protezione degli animali per mezzo d

Veicoli: A cui attaccarono animali di rinforzo, 6866 — equilibrati 4681 — ingrassate le ruote 264 — Diminuiti di carico in mesi 433 — di persone 8961.

Confiscate: Bastoni e pali 2156 — Frusta 9 — pungiglioni 39 – traversoni 87 – denti a cimarusta, 11 seghette 502 – rosette 28 – articoli per caccia clandestina 84.

Contravvenzioni: per abbandono di animali 2 – Corsa veloce 26 – carico eccessivo 151 – percosse 413 Inabilità 61 – piaghe 293 – soppia 207 – caccia clandestina 84.

Animali inabili tolti dal lavoro: cavalli 14 – muli 30 – buoi 5 – asini 4 .

Animali inguaribili soppressi: cavalli 3 – cani 131 – gatti 498.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Tentati suicidi— Ieri mattina alle 10, presso la mole dei Fiorentini, Fortunata Bolzoni di a. 20, ab. v. della Paglia n. 4, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere. Accorsero subito alcuni barcaioli che trassero in salvo la ragazza e la trasportarono a S. Spirito dove quei sanitari la trattennero in osservazione. Non ha voluto confessare le cause del suicidio.

Giovannina Buccarelli ieri notte in v. dei Cappellari n. 30 tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato. Fu accompagnata a S. Spirito dove è rimasta in osservazione. Si ignorano le cause dell'atto disperato.

Il biglietto falso. — Ieri, verso le 17. un individuo sui 30 anni, piuttosto alto, bruno, vestito con eleganza, si presentò nell'appartamento della sig.ra Giulia Proseri di a. 23 in v. Urbana n. 4, col pretesto di fissare una camera mobiliata. Dopo aver combinato il prezzo di una caparra di L. 10 pagando con un biglietto della Banca d'Italia da L. 50, La signora, nulla sospettando accettò il biglietto dando il resto al giovane che naturalmente non si fece veder più sapendo benissimo d'aver dato un biglietto falso.

Disgrazia mortale. — Ieri mattina alle 8 in v. Casilina, guidando un carrettino, non ancora potuto identificare, cadde dal proprio carro carico di materiali da costruzione rimanendo sotto le ruote. Raccolto e trasportato al Policlinico vi giunse cadavere. L'Autorità giudiziaria è stata informata.

Mancato omicidio. — Il muratore Raimondo Leonardi di a. 43, ieri notte, presso le Mura Gianicolensi colpiva a bruciapelo, due colpi di rivoltella contro il camerier Antero Scapa, il quale stava per rincasare. I colpi andarono a vuoto e il Leonardi si diede alla fuga. L'atto del Leonardi è stato motivato dal fatto che lo Scapa aveva abusato della giovane Rosa Leonardi di a. 15 figlia dello sparatore.

Di questi tanto il Leonardi quanto lo Scapa furono arrestati, il primo per tentato omicidio, il secondo per oltraggio.

Investimento. — Ieri mattina, l'automobile 1710 ha investito in piazza delle Terme uno straniero, il sig. Raimondo Osnis, ferendolo abbastanza gravemente. Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove venne posto in osservazione.

— Iersera in v. Appia Nuova, il tram 41 condotto da Luigi Pintori urtò un carrozzino sul quale si trovava il selciarolo Cesare Praticheli di a. 7, che cadde a terra riportando contusioni dichiarate a S. Giovanni guaribili in 6 g.

Un arresto. — Iersera fu tratto in arresto il carrettiere Rinaldo Vallini di a. 27 ab. in v. Casilina 10, perchè responsabile di minacce a mano armata contro Serafino Salvani ab. in v. delle Mura Latine 175.

Ragazzi sventati. — Giuseppe con un compagno nel cortile del palazzo n. 12 in v. Sardi il ragazzo Augusto Castagna fu ferito al petto con un pezzo di latta.

A. S. Antonio 12 g.

Suicidio. — In v. Gigli d'oro 25 abita l'ex infermiere Barnaba di Marco di a. 32. Egli è malato di tubercolosi da parecchi anni e ormai stanco di soffrire, pensò di suicidarsi. Iersera alle 18, approfittando del momento in cui la moglie s'era allontanata si chiuse in camera e tolta dal letto una cinghia la attaccò a un trave e soffocò, infilando la testa nel nodo scorsoio che aveva praticato all'altra estremità della cinghia, poi si gettò sprenzolare nel vuoto.

Quando la moglie tornò, dopo aver forzata la porta, trovò dinanzi al terribile spettacolo.

Invano tagliare la cinghia ma troppo tardi, perchè il suicida non ebbe più che pochi minuti di vita.

Tentati suicidi.— Emilia Corazza di a. 17 ab. in v. Latini, 66, iersera perchè rimproverata dalla madre cercò di suicidarsi.

Verso le 21 era per gettarsi nel Tevere da P. Cavour quando venne trattenuta da alcuni passanti.

— In P. Cavour 278 abita la famiglia di Ercole Ferri che tiene a servizio la domestica Evelina Ferri di a. 18.

Anche verso le 20, 15 essendo stata rimproverata dalla padrona la ragazza bevve una soluzione di soda caustica con la ferma intenzione di suicidarsi. Accorsero i signori Ferri che provvidero a farla accompagnare dalla Consolazione.

Non valsero i consigli dei sanitari dopo aver esperite le cure urgenti che si resero necessarie.

Ella stessa dichiarò alla giovane in pericolo

— Iersera, alle 20, nell'osteria di Francesco Rizza, in v. S. Francesco a Ripa, il manovale Ercole Mariani, nato in v. Rubia libera n. 4, questionò con il vetturino Francesco Delfini di a. 50, per futili motivi.

Immediatamente il Delfini, estratto un coltellaccio da cucina, vibrò un colpo all'avversario ferendolo all'addome.

Il Delfini fu accompagnato alla Consolazione, che ne dispose il ricovero riservato.

Il Mariani diede alla fuga ed è tuttora irreperibile.

Il cavallino rubato. — Ieri mattina Antonio Tomassi ab. in v. Ottaviano n. 40 ha denunziato che sconosciuti nella notte gli rubarono un cavallino bianco ed un carrozzino che aveva lasciato un momentoin via Scipioni. L'autorità indaga.

Tragico suicidio. — In un caffè, ieri sera, tre individui, Arturo della Rossa di a. 17, fattorino presso la *Tribuna*, ab. in v. Nomentana n. 163, Francesco Leonardi a. 20, tipografo ab. in v. Alessandria n. 183 e Alfredo Guglielmotti di a. 18, ab. in v. Nomentana n. 183, tentarono suicidarsi, ingoiando del sublimato corrosivo. I tre amici trasportati al Policlinico furono tutti e tre tenuti in osservazione. Interrogati non vollero dire perchè avevano tentato suicidarsi.

Un tubercoloso tenta di suicidarsi — Il calzolaio Adolfo Trunentini di a. 22, da lungo tempo ricoverato a l'ospedale di S. Spirito come tubercoloso, ieri mattina eludendo la vigilanza degli infermieri in un momento di sconforto, si gettò da una finestra del dormitorio andando a cadere nel sottostante cortile – Accorsero subito infermieri a medici che lo curarono immediatamente.

Una grave ferita alla testa forma la preoccupazione dei medici che si sono riservati il giudizio.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 18 Luglio 1912. La 4ª Custodia vende gli ori arretrati 911 (Minghetti)

La 3ª custodia vende i fagotti del 2 settembre 911

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di 4 quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via dua Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Col *Conte di Lussemburgo* eccellente stagione la Compagnia d'operette Lombardo, che da quasi sei anni manca da Roma.

La Compagnia giunge preceduta da ottima fama e di essa fanno parte elementi molto pregiati, come la Besido, la Pozzi, i tenori Plinio e Bertocchi, i comici Urbano e Bertini.

Già si annunzia un'interessante novità: *Il principe di Pilsen*.

Apollo. — La Direzione, per aderire a numerose richieste ha stabilito di dare due spettacoli diurni colla pantomima Indiana, presentata dai Farabonis. Oggi quindi e domani alle 18 *matinées* speciali per famiglie prezzi ridotti, e con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Adriano. — Lo spettacolo in onore di Ottorino Rosati riuscì ieri sera, com'era prevedibile, un trionfo per l'egregio artista, che gode tanto e così meritato simpatie. Egli sostenne con consueta efficacia la parte di *Canio* nei *Pagliacci* e fu applauditissimo. Finito l'atto, tra ovazioni interminabili, gli furono offerti ricchi doni.

Benissimo la Bay, l'Emiliani e il Salvatori.

Ai *Pagliacci* precederà *Cavalleria Rusticana*. Maria Cavalieri il Palmas, il Pastorelli e tutti gli altri esecutori furono festeggiatissimi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Conte di Lussemburgo* — 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 18 e 21.30.

Adriano. — *Carmen* — ore 20.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori porta Salaria) Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 17.30.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del pomeriggio alle 7 –*b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del 3° giorno alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

" Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.10 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22.40 con arrivo a Parigi il pomeriggio del 3° giorno.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.10 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22.40 con arrivo a Parigi il pomeriggio del 3° giorno.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Viaggi della Compagnia Internazionale dei Wagons-Lits, Via Nazionale 230, Roma.

CAPELLI (Vedi 6. pag.)

IL " FORNELLO ECONOMICO "
a due fuochi con rosticceria
L. 25 a contanto | L. 1,15 in 24 rate
non deve mancare più nelle
piccole famiglie
ora che il prezzo del gaz per riscaldamento è di 14 centesimi il mc.
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
12 Via Poli — Via Ancona 23-25

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

Ultime Notizie

I Sovrani a Livorno

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno visitato ieri mattina i militari malati e feriti, reduci dalla Libia e ricoverati negli ospedali di Livorno, ripartendo alle 11 per San Rossore.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina, alle 10, col treno di Pisa, è tornato a Roma il Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Erano a riceverlo, alla stazione, i Ministri, on. Spingardi, Tedesco, Credaro, e i sottosegretari, on. Falconi e Cimati, il comm. Pesano, capo di Gabinetto, il Prefetto san Armandone, il questore cav. Cavallo e altri funzionari del Ministero dell'Interno.

L'on. Giolitti, dopo cordiali trattenuto brevemente coi presenti, si è recato alla propria abitazione.

Consiglio di Ministri.

Oggi a palazzo Braschi avrà luogo il Consiglio dei Ministri.

Per gl'italiani espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari Stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 15 corrente, risulta versata alla Banca stessa per obbligazioni in favore dei nostri connazionali provenienti dalla Turchia, la somma complessiva di L. 1.028.101,13.

***

Il Consiglio Provinciale di Napoli ha deliberato una offerta di L. 5.000 a favore degli espulsi dalle Turchie.

Ministero Interno.

S. M. il Re, nell'udienza del 12, ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Mercatello (Pesaro) – Trasformazione dell'istituto delle Mestre Pie a favore dell'ospedale di S. Veronica.

Loro Ciuffenna (Arezzo) – Approvazione di statuto organico della Congregazione di carità.

Girgenti – id. id. dell'ospedale civile.

Ipplis (Udine) – id. id. della Congregazione di carità.

Venezia – Fondazione Giovanni Paulovich – Erezione in Ente morale e approvazione dello statuto organico.

Caltanisetta – Approvazione bilancio provinciale del 1912.

Benevento, id.

Lecce, id.

Ministero Esteri.

Ieri mattina accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. De Martino, è giunto a Roma il Ministro on. Di S. Giuliano.

Ministero Finanze.

Ieri mattina alle 10, ha fatto ritorno a Roma il Ministro, on. Facta.

***

L'on. Facta, ha sottoposto alla Sanzione Sovrana, tra gli altri, i seguenti provvedimenti.

facoltà ai comuni di Feltre e di Crespellano di applicare nel 1912 la tassa di famiglia col limite massimo rispettivamente di L. 400 e L. 750.

approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla Giunta Provinciale di Vicenza.

È legge che convalida 21 R. D. sulle importazioni ed esportazioni temporanee e dà facoltà al Governo di disciplinarle con nuove disposizioni.

legge che istituisce un fondo di previdenza a favore del personale delle Dogane.

Ministero Guerra.

Movimento delle Stato Maggiore Generale

Tenente generale, D'Ottone cav. Fortunato, comandante la divisione militare di Bologna, esonerato da tale comando e nominato presidente del tribunale supremo di guerra e marina; i tenente generale Raelle cav. Carlo, comandante della divisione militare di Cagliari, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Bologna.

Maggiore generale Drudi cav. Luigi, comandante della brigata Casale esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Cagliari

Colonnello Verdinois, cav. Guglielmo, capo ufficio del le fortificazioni di Spezia, promosso al grado di maggiore generale e nominato comandante delle truppe del genio a Pavia.

Colonnello Cavaciocchi cav. Alberto, comandante 60 regg. di fanteria, promosso al grado di maggiore generale e nominato comandante della brigata Casale.

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle scuole medie governative.

..La prova grafica del concorso generale a cattedre di costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici e la prova scritta di filosofia nei licei si faranno Roma, presso il liceo Torquato Tasso, il giorno diciotto luglio, alle ore otto: la prova grafica del concorso generale a cattedre di topografia e disegno topografico negli istituti tecnici si farà il giorno diciannove luglio, alle ore otto, presso il detto liceo.

— La prova scritta del concorso generale a cattedre di materie letterarie nei ginnasi inferiori, bandito il 29 marzo 1912, si farà il giorno 22 luglio alle ore otto, in Roma, presso il R. Liceo Torquato Tasso, la prova scritta del concorso generale a cattedre di materie letterarie nei ginnasi superiori si farà il giorno 23, luogo ed ora sopra indicati.

Ministero Marina.

Il maggiore commissario Carone Giulio, già destinato a prestar servizio al Ministero, è incaricato di seguire, con le funzioni del grado superiore, l'ufficio delle leggi e dei decreti.

Nei comandi superiori della Marina

Il V. Amm. Nicastro ha lasciato ieri mattina il comando in capo del 1° dipartimento marittimo e della piazza di Spezia salutato con gli onori regolamentari.

Il Nicastro assumerà la carica di segretario generale al Ministero della Marina con la data del 21 corrente.

Il comando in capo del 1° dipartimento e della piazza marittima è assunto dal v. ammiraglio S. A. R. Luigi di Savoja Duca degli Abruzzi, il quale già da qualche giorno è sbarcato dalla R. Nave *Vettor Pisani* lasciato in conseguenza la carica di Ispettore delle siluranti.

Codono con ciò tutte le dicerie, che erano state messe in giro in questi giorni di una missione che sarebbe affidata al Duca degli Abruzzi per una ripresa dell'azione navale nell'Egeo.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso italo-francese
Un telegramma al sig. Barrère

Grenoble, 16. — Chiudendosi il Congresso italo-francese, il presidente ex-ministro Maurice Faure ha indirizzato al sig. Barrere, ambasciatore di Francia a Roma, il telegramma seguente:

« *Congresso studi italiani vi manda rispettoso caluto e voti calorosi per la vostra grande opera* ».

FAURE.

Situazione interna in Turchia
Per la successione di Chefket pascià.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Si dice che Nadia pascià abbia imposto le seguenti condizioni per l'accettazione del portafoglio della guerra. 1° scioglimento della Camera; 2° Dimissioni del Gran Visir e dei Ministri Talaat e Djavid; 3° Sospensione dello stato d'assedio 4° Concessione dell'amnistia; 5° Ristabilimento della carica di generalissimo.

Il gabinetto non accettera queste condizioni.

(S) **Parigi**, 16 — Mandano da Costantinopoli all'*Echair*: L'esatta verità è che Mahmud Chefket pascià è vittima del Comitato *Unione e Progresso*; è il capro espiatorio cui si vogliono attribuire tutti i misfatti, tutti gli orrori di ogni genere del Comitato *Giovane turco*.

Quest'ultimo ha creduto di salvare se stesso sacrificando il Ministro della Guerra davanti al malcontento generale che regna in tutto il paese. Mahmud Chefket pascià espia per tutti gli orrori commessi in Albania ed altrove dai politicanti di corta vista che prendono i loro desideri per realtà e credono che i popoli e le razze si dirigano come loro piace senza alcuna ritenza, senza alcuna logica negli atti e nelle decisioni. Ma il più importante è di sapere ciò che ne avverrà ora se i malcontenti che così riescono le masse in Turchia, si accontenteranno dell'allontanamento di Mahmud Chefket pascià. I circoli informati non lo credono e sono pienitosto del parere che ci stia avviando contro una grande anarchia.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Si afferma – contrariamente ai telegrammi della notte – che nessuna decisione è stata presa circa la nomina del Ministro della Guerra.

La notizia del *Berliner Lokal Anzeiger* circa la nomina di Osman Pascià, che provocherebbe malcontento tra gli armeni è prematura e incsatta.

Si dice che il Governo si propone di inviare in Albania il Presidente del Senato Chazi Ahmed Mukhar Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 16 — E' imminente la promulgazione dell'*Irade* che nomina l'ex-Ministro della marina generale Mahmud Mukhtar pascià Ministro della guerra.

(S) **Costantinopoli**, 16. A quanto si dice Mahmud Mukhtar Pascià avrebbe posto per accettare il portafoglio della guerra certe condizioni, che sarebbero state accettate dal Comitato dei Ministri.

Un nuovo Ministro

(S) **Costantinopoli**, 16—Il Governo ha deciso di creare un Ministero del Commercio e dell'Industria, staccando dal Ministero dell'Agricoltura la sezione degli affari commerciali ed industriali.

Amnistia generale?

(S) **Costantinopoli**, 16. Il Governo ha decretato l'amnistia generale che permette alle personalità espulse per misure amministrative di tornare in patria.

Corre voce che alcuni notabili albanesi di Pristina hanno inviato al Sultano un dispaccio in cui lo pregano di interrompere le operazioni militari.

Il Sultano ha risposto, consigliandoli a rientrare nell'ordine.

Dimissioni del ministro della Marina?

(S) **Costantinopoli**, 16. Il *Tarfumani Hakikat* segnala la voce delle dimissioni del Ministro della Marina, Churchid Pascià.

La voce non è ancora confermata.

La rivolta militare

(S) **Colonia**, 16. — La *Koelnische Zeitung*, pubblica, in una corrispondenza da Uskub: E' scoppiato un movimento contro il Comitato « Unione e Progresso » che può esser causa di pericoli inattesi e minaccia di gettare il paese in una situazione molto grave. L'idea che la disarmione dei soldati di Monastir sia connessa coi disordini in Albania è un grande errore.

Il movimento nell'esercito fu estesso dall'Albania a Bagdad e il fatto più grave è che non si conoscono ancora le cause del movimento.

Coloro che distruggano oggi il paese non hanno preparato nulla per ricostruirlo e gettano l'impero in uno stato di disordini senza uscita.

(S) **Salonicco**, 16. — Notizie ufficiose giunte da Monastir dicono che Tayar bey, capo dei ribelli, ha invitato uno dei suoi compagni Hansa Effendi dal gen. Djavid pascià per trattare le definitive condizioni del suo ritorno. Si sarebbe venuti ad un accordo e quindi Ismail effendi, della Commissione d'inchiesta, sarebbe partito con un automobile per comunicare a Tayar bey le dimissioni di Djavid pascià. Le notizie che giungono da Pristina e da Ghilan sono sempre più favorevoli.

L'opera del Vali di Kossovo p r mantenere la calma a Ghilan e nei dintorni riuscirebbe vana.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Gaulois* scrive a proposito della situazione in Turchia: La rivoluzione del 1909 ha segnato la prima tappa del disgregamento della potenza e del prestigio dell'Impero ottomano.

Le attuali condizioni della Turchia sono aggravate dalla crisi interna che precipita singolarmente questa formidabile agonia.

Nel Congo francese

(S) **Parigi**, 16 — Il Ministro delle Colonie ha ricevuto un telegramma dal signor Morlin, Governatore Generale dell' Africa Equatoriale Francese, il quale gli annunzia la triste notizia della morte del notissimo aviatore Hubert Latham. Questi che si era recentemente recato al Congo per la caccia alle belve, è stato ucciso il 7 giugno scorso al confluente di Bacha– Salamac – Chair da un bufalo selvaggio durante una partita di caccia.

Appena ebbe conoscenza della triste notizia, il Ministro Lobrun ha fatto avvertire la famiglia Latham con tutti i dovuti riguardi, delle disgrazia che l' ha colpita.

SPAGNA

(S) **Pamplona**, 16. Dopo una cerimonia alla cattedrale cui aveva assistito il Re, mentre il corteo Reale si metteva in moto, il cavallo di un aiutante del capitano generale si è imbizzarito, ed ha sbalzato di sella il cavaliere trascinandolo.

Il Re è disceso dalla sua carrozza ed ha rialzato l'aiutante. Il pubblico ha acclamato il Sovrano.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 16. — Un assassinio è stato commesso stamane sulla persona di Herman Rosenthal, che era il principale testimonio dell'inchiesta che comincia oggi sulla pretesa connivenza della polizia colle case da giuoco.

Il Rosenthal, che era un giuocatore assai noto, accusava la polizia di aver partecipato ai benefici delle case da giuoco.

Stamane fu avvertito nell'albergo dove abitava, che qualcuno desiderava vederlo nella strada, ma non appena fu uscito dall'albergo fu fatto segno ad un vero fuoco di fucileria da un automobile, ove si trovavano sei persone, due delle quali sarebbero state riconosciute come agenti di polizia. Gli assassini si sono poi dati alla fuga.

Rosenthal è morto in seguito alle ferite riportate.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Il comitato parlamentare per il suffragio universale si è radunato stamane al palazzo del Lussemburgo sotto la presidenza di Raynoud.

Dalle spiegazioni scambiate fra i membri presenti, risulta che il Comitato, convinto della necessità di una riforma elettorale ma avversario risoluto della rappresentanza proporzionale, accetterà soltanto una riforma elettorale compiuta col concorso della maggioranza repubblicana delle due Camere sulla base dello scrutinio di maggioranza.

(S) **Parigi** 16. Gustavo Hervé, non era come è stato annunciato al carcere di Clairvaux, quando gli giunse la notizia della sua liberazione. Il Direttore della *Guerre Sociale* era detenuto al carcere del Tribunale

Contemporaneamente a lui Brouthoux, Aubin e Auroy della *Guerre Sociale* hanno profittato della amnistia.

Hervé si è recato negli uffici della *Guerre Sociale* ove ha passato il pomeriggio con alcuni suoi amici e con i suoi colleghi oggi liberati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Chronicle* critica l'articolo pubblicato ieri nel *Daily News* dal pubblicista liberale Massingah, il quale dice che se Asquith, e Winsten Churchill insistono per l'aumento delle spese navali. Lloyd George potrebbe dimettersi.

Il *Daily Chronicle* dice che questo articolo ha provocato qualche turbamento nei circoli liberali. Non gli sembra però credibile che Lloyd George possa pensare alle dimissioni a causa dell'aumento della potenza navale, aumento dal quale il discorso da lui pronunciato alla Mansion House nel luglio 1911 lo rende in larga misura responsabile.

(S) **Londra**, 16. — Harald Spencer, pubblicista liberale, dichiara nel *Daily News* di avere appreso che il Gabinetto ha discusso ieri il bilancio straordinario sottoposto dall'Ammiraglio e che aumenta le spese navali di quattro milioni di sterline nel 1913. Lo scopo principale di tale aumento è di mantenere la flotta inglese nel Mediterraneo.

RUSSIA

(S) **Sebastopoli**, 16 – La Corte Marziale marittima ha condannato dieci marinai a morte e cinque alla pena di sei anni di lavori forzati per avere provocato l'ammutinamento dell' equipaggio dell' incrociatore *Joann Slatoust*.

Ultim'ora della Provincia

Socialisti riformisti che approvano la guerra

Milano, 17 (ore 3). — Stasera i socialisti riformisti costituiranno la sezione milanese del loro partito. Erano presenti i dirigenti della sezione ufficiale, circa una cinquantina. Presiedeva l'ing. Valsecchi

Parlarono il dr. Oggero, l'on. Varazzani, Dell'Avalle e altri. Notevole il discorso dell'Oggero l'osservazione che tra i profondi dissensi nati nel recente congresso di Reggio Emilia, il principale si verificò sulla guerra, che avrebbe dovuto essere considerata ben diversamente, e cioè quale suscitatrice di energie profonde e simpatiche nel paese.

Borse e Mercati

ROMA 16 luglio 1912.

Dopo un esordio alquanto incerto, il mercato si rimette in carreggiata e la chiusura avviene in buona ripresa.

Rendita contante 98.10

Rendita fine mese 97.80 a 97.97 ½ a 98.07 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 341 ½ — Banca d'Italia 1420 a 1431 a 1430 a 1431 — Commerciale 824 a 826 — Credito 545 — Banco Roma 102 ½ — Omnibus 173 a 174 — Gaz 1204 a 1205 — Ansaldo 273 a 272 ½ a 275 ½ a 275 a 274 a 276 — Carburo 693 a 698 a 697 a 700 a 699 — Concimi 142 a 141 ½ a 142 — Eridania 724 a 721 — Risanamento 79 a 79 ½ — Kerka 410 a 425 a 432 a 430 — Meridionali 588 — Mediterranee 393 — Immobiliari 387 — Sconto 78 — Rendita Londinese 100 — Imperee 114 3/4.

CAMBI: Parigi 101.05 — Londra 25.51 ½ — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 17 luglio 101.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'15 a tutto il 21 luglio per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 16 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 97	98 05	97 05	97 97
Id. fine mese	98 07	98 05	97 97 ½	97 97
Id. 3 ½ % (902)	98 07	97 50	97 45	— —
Id. fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1430 —	1430 —	1431 —	1431 —
» Commerc.	824 —	824 50	825 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	543 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	103 —	103 —
Mediterranee	392 50	393 —	— —	392 —
Meridionali	588 —	588 —	588 25	588 —
Acciaierie Terni	1463 —	1461 —	— —	— —
Veneta	— —	158 —	— —	— —
Navig. Gen.	382 50	382 —	— —	— —
Raffinerie	341 50	341 —	— —	— —
Ann. Ansaldo	276 —	274 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo T. F.	— —	496 50	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 60	124 55	124 50
» Francia	101 07	101 05	101 02 ½	101 05
» Londra	25 51	25 51	25 50	25 50
» Svizzera	100 87	100 92	100 85	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 15 luglio

	con cedola	senza cedola	netto in
3 ½ % netto	93.10 02	96.35 02	97.95 75
3 ½ % in 1962	97.79 75	96.04 75	97.65 48
3 % lordo	67.68 75	66.48 75	66.99 21

BORSE ESTERE

Parigi, 16 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE — franc. 3 % amm.	— —	92 15	92 30
» 3 % perp.	92 40 92 32	92 25	92 —
Italiana 3 ½ %	96 95	97 25	97 —
Turca	non quot.	90 10	90 10
spagnuola	93 75	93 90	93 80
fusea nuova	— —	102 50	102 20
portoghesi	— —	— —	— —
bulgariche	— —	92 —	92 —
Egiziano 6 %	— —	100 95	101 —
Banca di Parigi	1702 —	1705 —	1710 —
Banca Ottomana	— —	— —	668 —
Credito Fondiario	— —	— —	830 —
Azioni Suez	— —	6015 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	206 ½
Ferrovie Ital. mer.	— —	582 —	584 —
sull'Irlia	— —	99 —	98 ½
su Lon Ira	— —	25 24	25 24
su Madrid	5 90	— —	— —
sull'Argentin	— —	— —	— —

Parigi 16 – Prezzi di compensazione e riporti.

	16 Compensaz.	16 Riporti
Rendita francese 3 % perpetua	L. — —	— —
Rendita francese 3 % amm. antico	» — —	— —
Rendita italiana 3,50 %	» 97 —	0 03
Banca di Parigi	» 1700 —	1 50
Credito Fondiario	» — —	— —
Azioni Suez	» 6010 —	0 75
Ferrovie austriache	» 715 —	— —
Ferrovie Lombarde	» 105 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	» 585 —	0 50
Rendita spagnuola esterna 4 %	» 93 75	0 10
Rendita ungherese 4 %	» 97 —	— —
Rendita egiziana unificata	» 1 0 75	0 12 5
Rendita turca	» — —	— —

Vienna, 13 luglio

	15 sconto	16 corso
Cred. aust.	654 75	654 —
Rend. ore	112 85	113 05
Id. carta	87 55	87 50
Ungh. 4 (p)	87 65	87 50
Id. 3 ½	77 20	77 10
Un. Bank	617 75	619 25
C. Londra	24 12	24 13
Lire ital.	94 55	94 35

Londra, 15 luglio

	15 apertura	16 chiusura
Consol.	75 ½	74 ½
Ital.	95	93
Turca	89	89
Rosso	76	76
Spagna	92	92
Giapp.	83	83
Egiz.	100	100
Arg. to	97	97

Berlino, 16 luglio

	15	16
Rend. 3 (0)	—	—
Ic. cont.	—	—
f. mese	—	—
Obb. ferr.	—	—
Ital. 3 (0)	—	68
Merid.	—	—
Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	116 42	116 —
Medit.	—	—
Rubio	213 30	216 35
Camb. It.	—	80 15

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 16, ore 15.15

Rend. 3 ½	98 05	Raffinerie	341 50
Id. fine m.	98 02	Ital.	194 50
B. Italia	1430 —	Ind. succ.	282 50
Commerc.	824 —	Eridania	718 —
Cred. Ital.	544 —	Zuc. naz.	123 —
Banco Roma	103 —	Id. rom.	70 50
Meridionali	101 —	Lebauby	— —
B. Roma	103 —	Terni	1464 —
Merid.	588 —	Metallurg.	117 50
Medit.	392 50	Fabbrica	117 50
Navigaz.	382 50	Ofanto	471 —
Veneta	158 —	Tram	— —
Elba	194 50		
Cirio	224 —		
Carburo	— —		
M. & I.	215 —		
Somal.	270 —		
Kerka	428 —		
Impresa	114 50		
Ansaldo	275 50		
F. Voltri	200 —		
Utilia	79 50		
Marconi	149 —		

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 16, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	98 05	Raffinerie L. L.	341 —
Banca d'Italia	1430 —	Ind. Zucchari	281 —
B. Commerciale	824 —	Molini A. I.	215 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1464 —
Banca Sconto	101 —	Ansaldo	274 —
Banco Roma	103 —	Elba	195 —
Meridionali	588 —	Savona	224 —
Mediterranee	392 —	Ferriere Italiane	117 —
Veneta	158 —	Metalli	118 —
Navigazione	383 —	Carburo	695 —
Eridania	721 —	Edison	353 —

Mercato oscillante.

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 16, ore 24

Francese 3 %	92.18	Metropolitain	—.—
Exterieur	99.60	Rio Tinto	1970.—
Russo 5 %	105 —	Thomson	—.—
Turco	90.20	De Beers	494.50
Brasil	—.—	Goldfields	5 —
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.75
Cred. Lyonnais	—.—	Stemcvice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franca di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 5 e 12, Telefono 13-84, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I°, 7ol, Tel. 98-35. Tariffe: a pagina (su 50 colonne) cent. 400 la linea; 2. pag. L. 4 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffe.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 150,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 20,000,000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 21,00 000

Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente Torino Udine, Venezia Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito. 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

Piccolo	L.	10
Medio	»	15
Grande	»	25
Cassa-forte	»	35
Piccolo	L.	6
Medio	»	10
Grande	»	15
Cassa-forte	»	25
Piccolo	L.	3
Medio	»	5
Grande	»	8
Cassa-forte	»	15

Conti correnti liberi 2 1/2 %
Libretti di Risparmio 2 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 1/2 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 1/2 %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 1/2 3 3/4 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Ricerti e anticipazioni.
Depositi ci titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
CUSTODIA RAPPORTO LOCALE GRATUITO
a condizioni da convenirsi

CAMBIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli di Stato e Valori

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - R. ROBERTS e C. —
Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.55	7.30		8.—	10.45	13.35	16.35	
						18.—	19.35	22.30	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—		18.5	21.—	22.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—		18.5	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	5.50	8.35a	12.5		15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10		14.40	18.13	21.5	23.45	
Terni	9.5	9.10	14.—		18.5	18.20	21	23.30	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—		18.10	19.30			
Tivoli		9.45					21.55		
Civitavecchia	6.5	10.45	18.20						
Frascati	6.35	8.15	8.20		12.10	16.15		17.10	
						18.55	20.10	21.40	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30						
Velletri	6.50	12.40	17.30		21.20				
Frascino	*6.14	9.15	16.45		18.30				
Mandela-Subiaco	7.45	12.—	18.10						

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—		14.25	17.5	17.45	
						20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	3.30	16.10		19.15	21.50	23.30	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10		19.15	21.50	23.30	
Ancona-Foligno	0.12	7.10	8.—	14.35			20.10	23.15	
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.50	13.10		17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10		19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35		15.30		20.30	
Tivoli		7.30				17.50			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				22.30		
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.50		18.10	20.35	21.35	
							20.45		
Terracina-Velletri		0.28		15.5			20.45		
Velletri	3.30	0.25		15.5			20.45		
Frascino	7.55	16.10		*21.38		21.55			
Subiaco-Mandela	8.32			15.30		20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI - Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finoa Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20.55
[illegible] per la [illegible]
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.50	11.30	13.10	— 16 —
Napoli	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.55	16.46	17.45 20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2 20.24
							Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.43	11.17	15.45	17.32 18.21 20.30
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.39	16.1	17.46 18.37 21.01
Napoli	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5 18.59 21.20
Roma	7.25	9.50	9.45	11.—	12.25	—	19.— — —

Tramvia Roma Civitacastellana

Festivo

Roma	p. 6 —	0 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.58	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.33	18.38
Castelnuovo	a. 7.10	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.25	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oresta	a. 8 —	10.58	16.29	19.43
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14.38	17.38	18.55
Sant'Oresta	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6(c. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 18.5 - 18.23 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.25 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.0.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.43 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
8.40 - 8.05 - 16.39 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 20.24 - 22.54.

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Flaminia N. 1 - Roma.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Tarante, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inoltre Cassette-Forti per rinchiudervi valori, pretiosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 46.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 16.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9 1/2 alle 16 1/2.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, interessi ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 150,000,000 - interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 20,000,000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20,000,000

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0
I pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione compende *due partenze quotidiane* da Parigi *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 8. arrivo a Parigi l'indomani alle 22,35 — *b*) partenza da Milano alle 22,35 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-Vita, Bis-calson, wagons-restaurant 1° e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,50 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits a rèstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Flinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. *L.*
Ferraresi prof. *P.*
Marchiafava prof. *E.*
Mazzoni prof. *G.*
Mingazzini prof. *Gio*
SCHIARIMENTI GRATIS

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PORTIERE PER ROMA. Portiere offre suo servizio per Albergo primo ordine parlando cinque lingue perfettamente e conosce bene la Città e Fintorno scrivere Fermo Posta. Napoli N. 18. *F. Sch.*

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 88 - 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma –servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocco Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce inglese francese ed anglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere carte Silv o Ric oni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei cicchi Via Amicoli 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore o cassiere, potenza disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carico N. 23, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

CAPELLI

Ibrido, Ibridi, crescono a meraviglia con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segnalato degli imbroglioni. Combattono calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri di grazie ottenute* dalla fabbrica Lombardi e Conturdi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima - Sede in Roma
Capitale Sottoscritto L. 120 milioni
Capitale versato L. 19 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti a conto dei mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dieno un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Esario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richi denti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20,000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto o presso le sue Agenzie sopra detto di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Corso Cavallotti - Casa Via Valtorta 58
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaparteziazione
in pertanti impianti in Italia

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Torlonia*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso da ottenere dalla chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, via Labicana 128 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle alle 13.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
rano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Nazzoni* o, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Ip. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (Fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Presidenza ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Romolla 44 dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lonyara 10, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattre Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 230, 9 M 17.30.
INGRESSO 5 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio I. dalle 9 alle 12.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
FUORI DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le dicisette.

Stabilimento del Popolo Romano
Carte delle Cartiere Meridionali